

358/1992 e s.m.i., col metodo delle offerte segrete, con aggiudicazione al prezzo piu' basso.

Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, saranno richieste e verificate le giustificazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 358/92 e s.m.i..

Sono escluse offerte in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art. 10 del D.Lgs.n. 358/92 e s.m.i..

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

La ditta concorrente dovrà prendere visione di tutti i locali da allestire, previa richiesta rivolta al Servizio Programmazione Edilizia al n. di fax 011-8615459 entro e non oltre il giorno 12 Dicembre 2005.

La presentazione oltre il termine indicato della suddetta richiesta nonché la mancata visione dei locali costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale e' disponibile sul sito internet <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Programmazione Edilizia - via Bertola n. 34 - Torino (tel. 011/8614673/4677/5041).

Torino, 16 Novembre 2005

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

27

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Pubblico incanto lavori di regimazione acque e consolidamento muri in varie progr. km - S.P. 52 della Valle Strona

È indetta una gara per l'appalto dei lavori di regimazione acque e consolidamento muri in varie progr. km sulla s.p. 52 della Valle Strona.

Importo complessivo lavori: Euro 524.588,98 dei quali Euro 26.229,45 per oneri di sicurezza.

Categoria prevalente OG3 classifica II; Categoria subappaltabile OS21 classifica I non subappaltabile.

Criterio di aggiudicazione: art 21 comma 1 lettera a) L. 109/94 e s.m.i., mediante ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 06/12/2005.

Bando e allegati sono disponibili sul sito www.provincia.verbania.it

Il Dirigente
Giandomenico Vallesi

28

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Villanova Monferrato (Alessandria)

Statuto comunale (approvato con DCC n. 34 del 27 novembre 2003)

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Definizione

(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune di Villanova Monferrato è Ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica - che ne determinano le funzioni - e dal presente statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni conferite dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2 Autonomia

(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

3. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri comuni, della provincia, della regione, dello stato e della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.

4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.

5. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

6. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

7. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3 Sede

(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La sede del Comune è sita in Piazza Finazzi n. 8. La sede può essere trasferita con deliberazione del Consiglio comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta comunale, possono essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, possono riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del Comune.

Art. 4
Territorio

(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'istituto nazionale di statistica.

Art. 5

Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore -
Distintivo del Sindaco

(Artt. 6, c. 2, e 50, c. 12, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi ai bozzetti in atti.

2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma è autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 6

Pari opportunità

(Art. 6, c. 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 57, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. L'eventuale oggettiva impossibilità è adeguatamente motivata;

b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della funzione pubblica;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Unione europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento della funzione pubblica.

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, trova applicazione il successivo articolo 23.

Art. 7

Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate.

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, o altre forme associative, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

Art. 8

Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO II

ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

(Consiglio - Sindaco - Giunta)

CAPO I

CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9

Presidenza

(Artt. 38, 39 e 40 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco.

2. Al Presidente sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e dell'attività del Consiglio.

Art. 10

Consiglieri comunali - Indennità - Convalida -
Programma di governo

(Artt. 38, 39 e 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero corpo elettorale del Comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Le indennità e il rimborso di spese sono regolati dalla legge.

3. Ogni Consigliere può chiedere che il complesso dei gettoni di presenza percepiti in ragione dell'attività svolta sia trasformato in un'indennità di funzione il cui valore è determinato in via generale da apposito atto deliberativo dell'organo competente, nell'ambito dei limiti stabiliti dalla normativa in materia.

4. Con norma regolamentare il Consiglio definisce, in ordine alle indennità di funzione dei Consiglieri, la procedura di formalizzazione dell'opzione, la procedura per la determinazione dell'indennità, nell'ambito dei massimali fissati dalla legge, e le modalità per l'applicazione di riduzioni alle stesse in caso di assenza non giustificata dalle sedute degli organi collegiali.

5. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri, agli Assessori ed al Sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l'Ente. In caso di sentenza di condanna passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, il Comune ripeterà dall'amministratore tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

6. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

7. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice Sindaco, dallo stesso nominata.

8. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, consegna, ai capigruppo consiliari, il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

9. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

10. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

11. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 11

Funzionamento del Consiglio - Decadenza dei consiglieri
(Artt. 38 e 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione sono recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno: - dieci giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria; - cinque giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria; - un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti; il giorno di consegna non viene computato;

b) nessun argomento è posto in discussione se non è stata assicurata, ad opera della presidenza, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono trasmesse al Presidente del Consiglio, da parte del responsabile del servizio, almeno cinque giorni prima della seduta;

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di non meno di un terzo dei consiglieri assegnati:

- n. 7 consiglieri per le sedute di prima convocazione;

- n. 4 consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

d) richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;

e) riservare al Presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni sono trattate in apertura o chiusura della seduta;

h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature, degli uffici e delle risorse finanziarie assegnate all'ufficio di presidenza del Consiglio.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capogruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

4. La mancata partecipazione a cinque sedute consecutive ovvero a otto sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

5. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

6. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi per le quali non viene corrisposto il gettone di presenza.

Art. 12

Sessioni del Consiglio
(Art. 38, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica;

d) per eventuali modifiche dello statuto.

3. Le sessioni straordinarie hanno luogo in qualsiasi periodo.

Art. 13

Esercizio della potestà regolamentare
(Art. 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. Per la pubblicazione e l'entrata in vigore, trova applicazione l'articolo 37.

Art. 14

Commissioni consiliari permanenti
(Art. 38, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio comunale può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 15

Indirizzi per le nomine e le designazioni
(Art. 42, c. 2, lettera m, 50, c. 9
del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio Comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il

Sindaco dà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.

2. Per la nomina e la designazione è promossa la presenza di ambo i sessi.

3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

Art. 16

Interrogazioni

(Art. 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri hanno facoltà di presentare interrogazioni al Sindaco o agli assessori.

2. Il consigliere che intende rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione, si intende che l'interrogante chiede risposta scritta.

3. Il Sindaco, dispone:

a) se deve essere data risposta scritta, che l'ufficio provveda entro 15 giorni dal ricevimento;

b) se deve essere data risposta orale, che venga iscritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio;

c) se l'interrogante è assente ingiustificato, si intende che ha rinunciato all'interrogazione.

4. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale disciplina lo svolgimento della discussione per le interrogazioni con risposta orale, nonché le dichiarazioni di improponibilità.

CAPO II SINDACO E GIUNTA

Art. 17

Elezione del Sindaco

(Artt. 46 e 50, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.

2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3. Il Sindaco è titolare della rappresentanza generale del Comune. In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza istituzionale dell'Ente spetta, nell'ordine, al vice Sindaco e all'assessore più anziano di età.

Art. 18

Linee programmatiche

(Art. 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco nella seduta di cui al precedente articolo, indicano analiticamente le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art. 19

Vice Sindaco

(Art. 53, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni.

2. In caso di assenza o impedimento del vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

Art. 20

Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritiene opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi sono fatte per iscritto e comunicate al Consiglio in occasione della prima seduta utile.

5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza.

Art. 21

La Giunta - Composizione e nomina - Presidenza

(Artt. 47 e 64, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da non più di quattro assessori

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti per la elezione a consigliere comunale, nel numero massimo di 2. Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. Il Sindaco, per la nomina della Giunta, ha cura di promuovere la presenza di ambo i sessi.

4. La Giunta, nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, accerta, con apposito verbale, le condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere dei suoi eventuali componenti non consiglieri. Lo stesso accertamento è rinnovato al verificarsi di nuove nomine.

Art. 22

Competenze della Giunta

(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le competenze della Giunta sono disciplinate dall'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

2. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta se non comporta oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, lettere i) ed l), del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 23

Funzionamento della Giunta

(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa l'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salva diversa decisione, che risulta a verbale, della Giunta stessa. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta risulta dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Apposito regolamento disciplina il funzionamento della Giunta Comunale.

Art. 24

Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE - DIFENSORE CIVICO

CAPO I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Art. 25

Partecipazione dei cittadini

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità

Art. 26

Riunioni e assemblee

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne fanno richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, precisano le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

- a) per la formazione di comitati e commissioni;
- b) per discutere problemi;
- c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 27

Consultazioni

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, sono tenute nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni sono menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, se la consultazione non è stata richiesta da altri organismi.

Art. 28

Istanze, petizioni e proposte

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Gli elettori del Comune, possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta Comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2. Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, adottano i provvedimenti di competenza. Se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prendono atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato del procedimento. Copia della determinazione è trasmessa, entro cinque giorni, al presentatore e al primo firmatario della medesima.

3. Le proposte sono sottoscritte almeno dal 15% elettori con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

Art. 29

Cittadini dell'Unione europea - Stranieri soggiornanti - Partecipazione alla vita pubblica locale

(Art. 8, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare la partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, il Comune:

a) favorisce la inclusione, in tutti gli organi consultivi locali, dei rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;

b) promuove la partecipazione dei cittadini all'Unione europea e degli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno alla vita pubblica locale

CAPO II
REFERENDUM

Art. 30

Azione referendaria

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

- a) in materia di tributi locali e di tariffe;
- b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;

c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il trenta per cento del corpo elettorale;
- b) il Consiglio comunale.

4. I referendum non hanno luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 31

Disciplina del referendum

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.

2. In particolare il regolamento prevede:

- a) i requisiti di ammissibilità;
- b) i tempi;
- c) le condizioni di accoglimento;
- d) le modalità organizzative;
- e) i casi di revoca e sospensione;
- f) le modalità di attuazione.

Art. 32

Effetti del referendum

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

TITOLO IV

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 33

Albo pretorio - Pubblicazione dei regolamenti
(Art. 124, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. È istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione è fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

3. Tutti i regolamenti comunali deliberati dall'organo competente, sono pubblicati all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo avviso al pubblico nei consueti luoghi di affissione. I detti regolamenti entrano in vigore, in assenza di diversa disposizione di ciascun regolamento, il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

Art. 34

Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

Art. 35

Statuto dei diritti del contribuente

(Art. 1, c. 4, della legge 27 luglio 2000, n. 212)

1. In relazione al disposto dell'art. 2 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nei regolamenti comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare è integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.

2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa, entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto, sono aggiornati o integrati introducendo, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, le necessarie modifiche con particolare riferimento:

- a) all'informazione del contribuente (art. 5);
- b) alla conoscenza degli atti e semplificazione (art. 6);
- c) alla chiarezza e motivazione degli atti (art. 7);
- d) alla remissione in termini (art. 9);
- e) alla tutela dell'affidamento e della buona fede - agli errori del contribuente (art. 10);
- f) all'interpello del contribuente (artt. 11 e 19).

TITOLO V

FINANZA - CONTABILITÀ
ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art. 36

Ordinamento finanziario e contabile

(Artt. da 149 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.

2. Apposito regolamento disciplina la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 37

Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione
(Artt. da 234 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.

2. Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 40, prevede, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei suoi compiti.

3. L'organo di revisione, a richiesta, collabora alla formazione degli atti partecipando alle riunioni del Consiglio e della Giunta. A tal fine può essere invitato, con le procedure previste per la convocazione dei detti organi, alle rispettive riunioni.

4. L'organo di revisione, ai sensi dell'art. 41, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, accerta che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Art. 38

Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini
(Art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, il segretario comunale, assunte le funzioni di commissario, lo predispone d'ufficio per sottoporlo al Consiglio.

2. Nel caso di cui al comma 1, e comunque quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema del bilancio di previsione predisposto dalla Giunta, il segretario comunale in funzione di commissario assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione.

3. Qualora il Consiglio comunale non approvi il bilancio, entro il termine assegnato dal segretario comunale nella sua funzione di commissario, questi provvede direttamente, entro le successive 48 ore lavorative, ad approvare il bilancio medesimo, informando contestualmente dell'avvenuto il Prefetto, per l'avviamento della procedura di scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 39

Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio
(Art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La mancata adozione, entro il termine fissato dal regolamento comunale di contabilità di cui all'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. n. 267/2000 come rilevata dalla relazione del responsabile dei servizi finanziari o dell'organo di revisione, determina l'avvio, da parte del segretario comunale in funzione di commissario, del procedimento di cui al precedente articolo.

Art. 40

Omissione della deliberazione di dissesto

1. Ove dalle deliberazioni dell'Ente, dai bilanci di previsione, dai rendiconti o da altra fonte il segretario comunale venga a conoscenza dell'eventuale condizione di dissesto, chiede chiarimenti al responsabile dei servizi finanziari e motivata relazione all'organo di revisione contabile assegnando un termine, non prorogabile, di trenta giorni.

2. Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto il segretario comunale assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine, non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto.

3. Decorso infruttuosamente tale termine il segretario comunale nella sua qualità di commissario ad acta adotta la deliberazione dello stato di dissesto.

4. Del provvedimento è data comunicazione al Prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'Ente, ai sensi dell'art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 41

Controlli interni

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e dell'art. 147 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sono istituiti i seguenti controlli interni:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

c) valutazione della dirigenza: finalizzata a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale avverso i responsabili dei servizi con funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, comma 2, del T.U. n. 267/2000;

d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. Con i regolamenti:

- di contabilità, previsto dall'art. 152 del T.U. n. 267/2000;

- sull'ordinamento generale degli uffici e servizi previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

è disciplinata l'organizzazione dei controlli di cui al precedente comma 1.

TITOLO VI
I SERVIZI

Art. 42

Forma di gestione

(Artt. 113, 113-bis e 114, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 113 del T.U. n. 267/2000, e successive modificazioni.

2. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;

b) aziende speciali, anche consortili;

c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal Codice civile.

3. E' consentita la gestione in economia nei casi previsti nel successivo art. 43, comma 2.

4. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate. Per la gestione degli impianti sportivi si applicano le norme di cui all'art. 90, comma 25, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

5. Per i servizi privi di rilevanza industriale trova in ogni caso applicazione l'art. 113-bis del T.U. n. 267/2000, inserito dall'art. 35, comma 15, della legge n. 448/2001, e successive modificazioni.

Art. 43

Gestione in economia

(Art. 113-bis, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 42.

Art.44

Associazioni e fondazioni - Affidamento a terzi

(Art. 113-bis, commi 3 e 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate.

2. Se sussistono ragioni tecniche, economiche o utilità sociale, i servizi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 113-bis del T.U. n. 267/2000 possono essere affidati a terzi, in base a procedure ad evidenza pubblica, secondo le modalità stabilite dalla normativa di settore.

Art. 45

Tariffe dei servizi

(Art. 117, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La tariffa dei servizi è determinata con deliberazione dalla Giunta Comunale nel rispetto dei principi di cui all'art. 117 del T.U. n. 267/2000.

2. Le tariffe, con motivata deliberazione, per assicurare l'equilibrio economico-finanziario compromesso da eventi imprevisi, possono essere variate nel corso dell'anno, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività dalla relativa deliberazione.

TITOLO VII

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE
UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI
ACCORDI DI PROGRAMMA

Art.46

Convenzioni - Unione e associazioni intercomunali

(Art. 30, c. 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorisce la stipulazione di convenzioni con altri comuni e con la Provincia.

2. Le convenzioni di cui al presEnte articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. In attuazione dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Comune, sussistendo le condizioni, incentiva la unione o associazioni intercomunali, nelle forme, con le modalità e per le finalità previste dalla legge con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche e realizzare più efficienti servizi alla collettività.

Art. 47

Accordi di programma

(Art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII

UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 48

Criteri generali in materia di organizzazione

(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune programma con cadenza triennale il fabbisogno di personale, adeguando l'apparato produttivo ai seguenti principi:

- accrescimento della funzionalità e della ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

- riduzione programmata delle spese di personale, in particolare per nuove assunzioni, realizzabile anche mediante l'incremento delle quote di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;

- compatibilità con processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

- attuazione dei controlli interni.

2. La programmazione di cui al precedente comma è propedeutica all'espletamento di concorsi, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 49

Ordinamento degli uffici e dei servizi

(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne di applicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 50

Organizzazione del personale

(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali.

Art. 51

Stato giuridico e trattamento economico del personale

(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 52

Incarichi esterni

(Art. 110, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

CAPO II

SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE GENERALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI

Art. 53

Segretario comunale - Direttore generale

(Artt. da 97 a 106 e 108, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del segretario comunale sono disciplinati dalla legge e dai contratti di categoria.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del segretario comunale.

3. Al segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di direttore generale.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di direttore generale, al segretario comunale, spetta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico, entro i limiti indicati dalla contrattazione di categoria.

Art. 54

Responsabili degli uffici e dei servizi

(Art. 107, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Essendo questo Comune privo di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), dello stesso T.U., sono attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei

servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

2. Spettano ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo del Comune o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Sono attribuiti ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dal presente statuto o dai regolamenti comunali:

- a) gli atti di gestione finanziaria;
- b) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;
- c) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- d) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;
- e) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di cui all'art. 50, c. 5 e all'art. 54 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
- f) l'attribuzione, a dipendenti comunali aventi rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, della qualifica di "messo comunale" autorizzato a notificare gli atti del Comune e anche di altre amministrazioni pubbliche, per i quali non siano prescritte speciali formalità. Per esigenze straordinarie la detta funzione potrà essere attribuita a dipendenti regolarmente assunti a tempo determinato.

4. I responsabili degli uffici e dei servizi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

5. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili degli uffici e dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire, con provvedimento motivato, la competenza al segretario comunale o ad altro dipendente, dando notizia del provvedimento al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Art. 55 Messi notificatori

1. Il Comune ha uno o più messi nominati dal Sindaco fra il personale dipendente secondo i criteri e le modalità previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il provvedimento di nomina è comunicato, per conoscenza, al Prefetto.

2. I messi notificano gli atti dell'amministrazione comunale per i quali non siano prescritte speciali formalità. Possono altresì notificare atti nell'interesse di altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, purché siano rimborsati i costi. Sono fatte salve, in ogni caso, specifiche competenze previste da apposite norme di legge.

3. I referti dei messi fanno fede fino a querela di falso.

Art. 56 Rappresentanza del Comune in giudizio (Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In tutti i gradi di giudizio per la rappresentanza del Comune, sia come attore che come convenuto, fatta eccezione:

a) per i processi tributari di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, nei quali il Comune, in tutti i gradi, è rappresentato dal responsabile del relativo tributo;

b) per le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 63, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nelle quali il Comune è rappresentato dal responsabile del servizio personale;

su conforme indirizzo espresso dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 107, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sarà seguita la procedura di cui al successivo comma 2.

2. Con determinazione del direttore generale di cui all'art. 108 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, se nominato, ovvero del segretario comunale:

a) è designato il responsabile del servizio incaricato della rappresentanza del Comune nonché, in caso di sua assenza o impedimento, il suo sostituto;

b) è dato corso alla nomina del legale incaricato della difesa delle ragioni del Comune.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 57 Violazione delle norme regolamentari (Art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In relazione al disposto dell'art. 7-bis, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giugno 2003, n. 3, per la violazione di ciascuna disposizione regolamentare la sanzione amministrativa pecuniaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro salva diversa disposizione di legge, in corrispondenza di ciascun articolo, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati.

Art. 58 Violazione alle ordinanze del Sindaco (Art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In relazione al disposto del T.U. n. 267/2000, art. 7-bis, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giugno 2003, n. 3, comma 1-bis, inserito dall'art. 1-quater, comma 5, del D.L. 31 marzo 2003, n. 50, per la violazione alle ordinanze del Sindaco la sanzione amministrativa pecuniaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro salva diversa disposizione di legge, in corrispondenza di ciascuna disposizione, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati.

Art. 59 Violazione alle ordinanze dei responsabili dei servizi

1. Le ordinanze dei responsabili dei servizi, che hanno carattere gestionale, debbono sempre trovare origine e fare riferimento a norme regolamentari o ad ordinanze sindacali aventi carattere normativo.

2. Tutte le ordinanze dei responsabili dei servizi debbono indicare la sanzione amministrativa pecuniaria e gli estremi del provvedimento con il quale la detta sanzione è stata determinata.

Art. 60

Violazione alle norme di legge - Sanzioni

1. In tutti i casi in cui norme di legge demandano al Sindaco ovvero genericamente al Comune nel quale le violazioni sono state commesse, la competenza per la irrogazione della sanzione, con conseguente spettanza al Comune stesso dei relativi proventi, il direttore generale di cui all'art. 108 del T.U. 8 agosto 2000, n. 267, se nominato, ovvero il segretario comunale, designa, con riferimento alla singola norma, il responsabile del servizio cui sono attribuite tutte le competenze in capo al Sindaco o, genericamente, al Comune.

Art. 61

Modifiche dello statuto

(Artt. 1, c. 3, e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Le proposte di abrogazione totale o parziale sono accompagnate dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto o di nuove norme.

Art. 62

Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente statuto, sono abrogate.

2. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto a tutti i regolamenti comunali vigenti sono apportate le necessarie variazioni.

Art. 63

Entrata in vigore

(Art. 6, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il presente statuto:

- pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi;
 - inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;
- entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.

ALTRI ANNUNCI

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. - Cuneo

Comunicazione indennità offerte per imposizione coattiva servitù di acquedotto per i lavori di interconnessione acquedotti dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro

Il Presidente dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.a. con sede in Cuneo Via Massimo D'Azeglio, 8:

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Cuneo - Settore Espropri - numero 97 del 7 novembre 2005 con cui è stato disposto il deposito presso la Segreteria dei Comuni di Carrù, Piozzo e Lequio Tanaro del Piano particolareggiato di esecuzione relativo ai beni stabili da sottoporre ad asservimento per la realizzazione dei lavori "Accordo di Programma Quadro APQ 21/02/2005 - Intervento numero 10 - Interconnessione Acquedotti dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro"; Visto il D.P.R. 327/2001 come modificato dal D.Lgs 302/2002;

Vista la Legge 109/1994;

Vista la Legge Regionale 56/1977;

Vista la Legge Regionale 18/1984;

Vista la Legge Regionale 44/2000;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Vista la Legge 662/1996 e s.m.i;

Rende noto che dalla data di affissione all'Albo Pretorio dei Comuni sopra indicati, nonché dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Avviso, sarà depositato presso la Segreteria dei Comuni di Carrù, Piozzo e Lequio Tanaro, per la durata di 15 giorni consecutivi, il Piano Particolareggiato relativo ai beni stabili da sottoporre ad asservimento in relazione all'esecuzione dei lavori indicati in premessa. Le parti interessate hanno la facoltà di prendere visione dei predetti atti e di proporre osservazioni nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. L'accettazione delle indennità offerte dovrà avvenire entro 30 giorni dalla scadenza del termine di deposito

Cuneo, 15 novembre 2005.

Il Presidente
Roberto Boffa

1

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Rossana

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Rossana e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 04/08/2005 dal Comune di Rossana.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 9 novembre 2005

Il Presidente della Commissione
Ugo Reppucci

2

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Racconigi

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Racconigi e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 16/12/2004 dal Comune di Racconigi.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce,11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 9 novembre 2005

Il Presidente
Ugo Reppucci

3

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Monforte d'Alba

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Monforte d'Alba e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 30/05/2005 dal Comune di Monforte d'Alba.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce,11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 9 novembre 2005

Il Presidente della Commissione
Ugo Reppucci

4

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Borgomale

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Borgomale e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata,

emesso in data 09/03/2005 dal Comune di Borgomale.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, 9 novembre 2005

Il Presidente della Commissione
Ugo Reppucci

5

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Caluso in data 14/03/2005

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n° 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Caluso - Candia C.se - San Giusto C.se - Strambino e nella sede dell'ATC di Torino in data 14/11/2005, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Caluso in data 14/03/2005 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 14/12/2005.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

6

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Feletto in data 06/05/2005

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n° 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Feletto - Rivarolo C.se - Cuorgnè - Forno C.se - Rivara - Salassa - Valperga e nella sede dell'ATC di Torino in data 14/11/2005, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Feletto in data 06/05/2005 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 14/12/2005.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

7

Agenzia Torino 2006 - Torino

Opere di compensazione ambientale Biathlon P02. Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Euroverde S.A.S. di Greco Sergio & C. - C.so Moncalieri, 252/G - 10133 Torino, aggiudicataria dei lavori di realizzazione delle Opere di Compensazione Ambientale relative all'impianto per il Biathlon nel Comune di Cesana Torinese, affidati con Contratto Rep. n. 381 stipulato in data 15 Ottobre 2004, consegnati in data 27 Settembre 2004 ed ultimati in data 14 Ottobre 2005 (certificato di ultimazione lavori del 14/10/2005), a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

8

Agenzia Torino 2006 - Torino

Impianto pista "Down Hill Man" P05. Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, con sede legale in Ravenna - via Teodorico 15, aggiudicataria dei lavori relativi alla Sistemazione pista "Down Hill Man" (rif. ag. P05) presso il comune di Sestriere (TO), affidati con Contratto Rep. n. 170 stipulato in data 14 maggio 2003, consegnati in data 27 maggio 2003 ed ultimati in data 29 settembre 2005, a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

9

Agenzia Torino 2006 - Torino

Innevamento programmato "Area Clotes" I07. Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso la Società Fortuna Costruzioni Generali s.r.l., con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) - via Italia 102, aggiudicataria dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto di innevamento programmato I07 "Area Clotes" presso il Comune di Sauze d'Oulx (To), affidati con Contratto Rep. n. 313 stipulato in data 07 maggio 2004, consegnati in data 14 aprile 2004 ed ultimati in data 06 ottobre 2005, a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

10

Agenzia Torino 2006 - Torino

Innevamento programmato "Area Sportinia" I08. Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso la Società Alpenbau s.r.l., con sede legale in Terento (BZ) - Zona Artigianale 4, aggiudicataria dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto di innevamento programmato I08 "Area Sportinia" presso il comune di Sauze d'Oulx (TO), affidati con Contratto Rep. n. 326 stipulato in data 15 giugno 2004, consegnati in data 16 luglio 2004 ed ultimati in data 18 ottobre 2005, a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

11

Agenzia Torino 2006 - Torino

Opere Compensazione Ambientale "Nuova Sauze d'Oulx-Clotes" R09. Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Consorzio Forestale Alta Valle Susa - Via Pellousiere, 6 - 10056 Oulx (TO), aggiudica-

taria dei lavori di realizzazione delle Opere di Compensazione Ambientale relative alla seggiovia "Nuova Sauze d'Oulx - Clotes" nel Comune di Sauze d'Oulx, affidati con Contratto Rep. n. 526 stipulato in data 24 Agosto 2005, consegnati in data 15 settembre 2005 ed ultimati in data 24 Ottobre 2005 (certificato di ultimazione lavori del 14/10/2005), a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

12

Agenzia Torino 2006 - Torino

Opere di Compensazione Ambientale Pista sci di Fondo P10. Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Futur Garden - Via Roberto Incerti, 16 - 10069 Villar Perosa (TO), aggiudicataria dei lavori di realizzazione delle Opere di Compensazione Ambientale relative alla pista per lo sci di fondo nel Comune di Prapelato, affidati con Contratto Rep. n. 401

stipulato in data 26 Novembre 2004, consegnati in data 11 Novembre 2004 ed ultimati in data 18 Ottobre 2005 (certificato di ultimazione lavori del 18/10/2005), a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

13

Comune di Agliano Terme (Asti)

Determinazione n. 82 del 27.10.2005 - Decreto Presidente della Repubblica n. 327, 08.06.2001, art. 23 - Espropriazione immobili necessari per i lavori di potenziamento e valorizzazione delle risorse ricettive e ricreative del campeggio comunale, in funzione della fruizione turistica delle risorse termali

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

determina

1) L'espropriazione a favore del Comune di Agliano Terme, con sede in Agliano Terme, Piazza Roma n. 21, (omissis), dei beni immobili nel seguito del presente provvedimento indicati, siti nel territorio del Comune stesso ed occorrenti per la costruzione dell'opera pubblica citata in premessa:

<i>Intestataria</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie espropriata</i>
Ferretti Sergio, (omissis), proprietario	1	612	Mq. 400,00
Zuccoli Severino, (omissis), proprietario	1	606	Mq. 220,00
Zuccoli Severino, (omissis), Proprietario	1	608	Mq. 280,00
Durio Annibale, (omissis), proprietario	1	614	Mq. 410,00
Durio Annibale, (omissis), proprietario	1	610	Mq. 450,00
Giargia Maria Francesca, (omissis), proprietaria	6	658	Mq. 980,00
Serra Emilia, (omissis), proprietaria	2	711	Mq. 2300,00

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui al precedente punto 1), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

3) il presente decreto:

a) va fatto oggetto di voltura e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari

b) è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale del Piemonte

4) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro trenta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data medesima.

Agliano Terme, 27 ottobre 2005

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giampaolo Pregnotato

14

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 17.10.2005 - Piano Esecutivo Convenzionato "Valle delle Grazie" - Valmadonna, Strada Fornara

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Valle delle Grazie" e il relativo

schema di convenzione omissis, che prevede la realizzazione di un insediamento residenziale su di un'area censita al N.C.T. al Foglio 10 Mappali 675 (parte)-676-526 (parte) -518 (parte) -109 (parte) -512 (parte) -501-511 (parte) -541 (parte) -268 (parte) -503-55 (parte) -497-52-439 (parte) -542-507-516-500, ed avente una superficie complessiva di mq. 20.029 circa, omissis.

(omissis)

15

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 17.10.2005 - Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Valle Luna" localizzato in Valmadonna, strada Fornara

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare il Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Valle Luna" localizzato in Valmadonna, strada Fornara, omissis, che prevede la realizzazione di un insediamento residenziale su di un'area censita al N.C.T. al Foglio 10 Mappali 110-113-115-111-112-114, ed avente una superficie complessiva di mq. 9.542 circa omissis.

(omissis)

16

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 17.10.2005 - Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Valle Sole" localizzato in Valmadonna, via alla Collina, strada del Padiglione e strada Fornara

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Valle Sole" localizzato in Valmadonna, via alla Collina, strada del Padiglione e strada Fornara omissis che prevede la realizzazione di un insediamento residenziale su di un'area censita al N.C.T. al Foglio 10 Mappali 301-124-300(parte)-120-119-313-126, ed avente una superficie complessiva di mq. 23.385 circa, omissis.

(omissis)

17

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 17.10.2005 - Piano Esecutivo Convenzionato in Alessandria - Via Scazzola e via Parini Proprietà: Società Esercizio Alberghiero di Negri Stefano & C. S.n. c.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare il piano esecutivo sito in Alessandria - via Scazzola e via Parini, presentato dalla Società Eser-

cizio Alberghiero di Negri Stefano & C. S.n. c., che prevede la realizzazione di un insediamento residenziale ed attrezzatura di interesse comune su un'area avente una superficie complessiva di mq. 14.293, Omissis.

(omissis)

18

Comune di Alessandria

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 17.10.2005 - Piano Esecutivo Convenzionato in Alessandria - via Martiri della Benedicta

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare il Piano Esecutivo Convenzionato in Alessandria - via Martiri della Benedicta (prolungamento), omissis, che prevede la realizzazione di un insediamento residenziale su un'area avente una superficie complessiva di mq. 6.877 circa, omissis.

(omissis)

19

Comune di Alpignano (Torino)

Commissione Edilizia Comunale - Definizione requisiti per nomina membri elettivi

Il Sindaco

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 in data 6/10/2005 avente per oggetto: "Commissione Edilizia Comunale - Definizione requisiti per nomina membri elettivi";

Preso atto che, con la suddetta deliberazione, si approvano i criteri per la scelta e nomina dei cinque membri elettivi che comporranno la Commissione Edilizia Comunale e più esattamente:

a) I membri elettivi saranno scelti e nominati dal Consiglio Comunale sulla base di "curricula" presentati a seguito di avviso pubblico (B.U.R.P., due pubblicazioni a livello locale, internet, trasmissione agli organi professionali) con competenze tecniche specifiche (ingegneri, architetti, geologi, geometri, esperti in tutela valori ambientali, esperti in materia di impianti tecnologici) purchè iscritti ai competenti Ordini o Collegi là ove tali Ordini o Collegi siano esistenti;

b) Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche, sottoposte alla Commissione; i professionisti che svolgono, per conto di privati, nell'ambito del territorio comunale, incarichi e progettazioni da essere sottoposti all'esame della C.E., se eletti nel seno della Commissione Edilizia, dovranno assumere formale impegno scritto di non presentare direttamente o tramite altro professionista dello Studio Associato alcun progetto, per tutto il periodo del proprio mandato; non possono altresì farne parte, sulla base del parere del Consiglio di Stato n. 2447/03 del 13/6/2003, gli organi politici.

I Componenti della Commissione non dovranno avere riportato condanne penali.

c) Il Presidente è nominato dai componenti eletti in occasione della prima seduta di Commissione, con le regole in vigore per le Commissioni Comunali, di cui al Regolamento del C.C.;

d) La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha eletta; pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

e) Agli effetti della nomina in particolare saranno valutati i seguenti requisiti:

- almeno quattro anni di iscrizione ai rispettivi albi professionali al fine di assicurare l'esperienza necessaria nell'attività svolta

- esperienze di lavoro diversificate nel settore pubblico e privato e nelle materie attinenti l'urbanistica, l'edilizia e l'ambiente.

f) I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Sindaco; in tal caso restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.

g) I componenti della Commissione decadono:

- per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente punto b)

- per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale.

Dovendo procedere alla nomina della Commissione Edilizia Comunale;

invita

I Professionisti in possesso delle competenze specifiche e dei requisiti di cui sopra alla presentazione di "curricula" entro e non oltre le ore 12 del giorno 23/12/2005 all'Ufficio Protocollo del Comune al fine della valutazione e nomina dei cinque membri elettivi componenti la Commissione Edilizia Comunale.

Il Segretario Generale Giorgio Guglielmo
L'Assessore all'Urbanistica Giorgio Stoppa
Il Sindaco
Gian Luca Pinzi

20

Comune di Barge (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 22.09.2005 - Approvazione piano di recupero proposto dal Sig. Re Giuseppe - Area e fabbricato in via Cardè / Via Soleabò, in frazione San Martino

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare gli elaborati costituenti il Piano di Recupero dell'immobile individuato catastalmente al Foglio 44 mappale 28 del N.C.E.U., presentato dal Sig. Re Giuseppe, a firma dell'Arch. Antonio Lorenzati, di seguito elencati:

Relazione tecnica e conteggi planovolumetrici; Relazione finanziaria; Bozza di Convenzione; Norme di Attuazione; Tav. 1 - Planimetrie IGM, catastale e PRGC; Tav. 2 - Planimetria con documentazione fotografica; Tav. 3 - Viste fotorealistiche area di intervento: stato attuale; Tav. 4 - Rilievo fabbricato esistente (piante, prospetti, sezione); Tav. 5 - Planimetria catastale con previsioni di intervento; Tav. 6 - Viste fotorealistiche area di intervento in progetto; Tav. 7 - Progetto fabbricato:

Piante piani interrato e terreno; Tav. 8 - Progetto fabbricato: Piante piani primo e copertura; Tav. 9 - Progetto fabbricato: Prospetti e sezioni; Tav. 10 - Planimetria catastale con indicazioni superfici previste nel P.D.R.; Tav. 11 - Progetto: Planimetria e particolari delle opere urbanizzazione; Tav. 12 - Progetto fabbricato - Immagini fotorealistiche del fabbricato;

2. di dare atto che non sono pervenute comunicazioni e/o osservazioni nel termine di 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia del Piano;

4. di autorizzare il Responsabile dei Servizi Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici, Arch. Francesco Favitta, in rappresentanza del Comune di Barge, alla sottoscrizione della convenzione, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché ad apportare le eventuali modificazioni ed integrazioni formali che si rendessero necessarie od opportune in fase di stipulazione dell'atto convenzionale; - omissis -

21

Comune di Bianzè (Vercelli)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C.

Ai sensi art. 15 L.R. n. 56 del 05/12/1977, modificata ed integrata dalla L.R. n. 70 del 27/12/1991 si rende noto che deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 28/10/2005 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale i cui atti ed elaborati, nonché copia della deliberazione consiliare, sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e visionabili c/o l'Uff. Tecnico Comunale per 30 gg. dal 17/11/2005 al 16/12/2005 da lunedì a domenica ore 10/12. Nei successivi 30 giorni e quindi entro il 15/01/2006 si potranno presentare osservazioni nel pubblico interesse (in triplice copia) corredate eventualmente da estratti planimetrici chiarificatori.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Annunziata Gattafù

Il Responsabile del Servizio Segreteria 1
Corrado Cellocco

22

Comune di Bossolasco (Cuneo)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 11/10/2005. Declassificazione reliquato stradale denominato Moncurto

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di declassificare per le motivazioni indicate in premessa, il reliquato stradale appartenente al demanio, sito in Loc. Pratorotondo denominato Moncurto, individuato di colore arancione nell'allegata planimetria, identificato a catasto: 1) foglio 5 parte del mappale n° 370 (ex 83/B Ente Urbano di are sei e centiare quindici); 2) foglio n° 5 tratto di strada per un totale di mq. 250;

(omissis)

Di trasmettere il presente provvedimento di declassificazione, dopo che sia divenuto definitivo, alla Regione Piemonte, che provvede alla pubblicazione dello stesso su B.U.R. ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della Legge Regionale n° 86/96;

Di dare atto che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel B.U.R. ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della Legge Regionale n° 86/96.

(omissis)

23

Comune di Buronzo (Vercelli)

Estratto della deliberazione C.C. n. 12 del 03/08/2005 come integrata con deliberazione C.C. n. 18 del 26/09/2005 ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/99 - Approvazione regolamento edilizio comunale conforme al modello regionale

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

Di confermare l'approvazione del regolamento edilizio comunale di cui all'atto consiliare n. 12/2005 composto di n. 70 articoli e n. 10 modelli e n. 1 appendice all'art. 31 per le specifiche esigenze da rispettare durante la costruzione con le leggi di settore.

Di dare atto che il presente regolamento edilizio è conforme al Regolamento edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte approvato con DCR n. 29/07/1999 n. 548-9691.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Gianpiero Sottura

24

Comune di Castellamonte (Torino)

Avviso ad opponendum lavori sistemazione Viale Gen. Dalla Chiesa

Il Capo Settore Tecnico del Comune di Castellamonte ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 L. 20.3.1865 n. 2248 all.f), sui lavori pubblici,

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori di "Sistemazione Viale Gen. Dalla Chiesa", ultimato i lavori in base al contratto di appalto rep. n. 3770 in data 09.09.05, chiunque vanti crediti verso la ditta Savoia Carlevato Maurilio di Fraz. Preparetto, 86/1 Castellamonte, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Castellamonte, 12 novembre 2005.

Il Capo Settore Tecnico
A. Maggiotti

25

Comune di Castellamonte (Torino)

Avviso di approvazione piani di recupero presentati dai sigg. Caramaschi Claudia-Caramaschi Nadia-Caramaschi Sara-Chiarovano Paola, Porta Carlo Vincenzo-Porta Elisabetta

Viste le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 50-51-52 del 30/09/2005 divenute esecutive in data 20/10/2005, il Sindaco del Comune di Castellamonte rende noto che sono stati approvati i Piani di Recupero di iniziativa privata - art. 41 comma 6° -L.R. 5/12/1977 n. 56 e smi presentati dai sigg. Caramaschi Claudia - Caramaschi Nadia - Caramaschi Sara; Chiarovano Paola; Porta Carlo Vincenzo - Porta Elisabetta.

Castellamonte, 12 novembre 2005

Il Sindaco
Eugenio Bozzello

26

Comune di Castellerò (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 23/09/2005: Modifica art. 2 del vigente Regolamento Edilizio "Formazione della Commissione Edilizia"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di modificare, per i motivi esposti in premessa, l'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio, sostituendo il 2° comma con il seguente:

2" La Commissione è formata da cinque componenti, eletti dal Consiglio Comunale; il Presidente viene nominato dalla Commissione stessa tra i suoi componenti".

- di eliminare dall'art. 2 comma 3° prima riga e quinta riga la parola "elettivi", in quanto a seguito dell'approvazione del nuovo 2° comma tutti i membri della Commissione Edilizia sono elettivi;

- di precisare che la presente modifica del Regolamento Edilizio entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della delibera del Consiglio Comunale che l'approva (L.R. 8 luglio 1999, n. 19 art. 3 c. 4)

27

Comune di Mombarcaro (Cuneo)

Deliberazione C.C. n. 15 in data 08.10.2005 Approvazione Modifica al Regolamento Edilizio Comunale vigente ai sensi dell'art.3 comma 10 L.R. 08/07/1999 n. 19

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare ai sensi art. 3, comma 10, della Legge Regionale n. 19/1999, le modifiche all'art. 2 del Regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo;

2. l'art 2 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. ro cinque componenti designati dall'Organo comunale competente; tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente e il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni".

3. di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

4. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999, n. 19;

5. di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08.07.1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

6. di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

28

Comune di Mombello di Torino (Torino)

Approvazione Progetto definitivo di Classificazione Acustica del Territorio comunale

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

rende noto

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 27.06.2005 è stato approvato il progetto definitivo di classificazione acustica del territorio comunale;

- che copia della suddetta delibera completa dei relativi elaborati è stata trasmessa alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e all'A.R.P.A.;

- che il piano di zonizzazione acustica è disponibile presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

Daniele Palermi

29

Comune di Montechiaro d'Asti (Asti)

Avviso di approvazione di modifica al Regolamento Edilizio Comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la legge regionale 8.7.1999 n. 19 nonché il Regolamento Edilizio Tipo approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 29.7.1999, n. 548 - 9691;

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 del 28.9.2005, esecutiva ai sensi di legge, ha modificato l'art. 2 "Formazione della Commissione edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.3.2003.

Eventuali informazioni procedurali potranno essere richieste all'ufficio tecnico comunale.

30

Comune di Monterosso Grana (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29/09/2005: "Composizione della CIE: modifiche al Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art 3 comma 10 della L.R. 19/1999 le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale come di seguito formulate:

- L'art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia - viene cassato e così riformulato:

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n 3 componenti designati dall'Organo Comunale competente; tra questi , in sede di designazione , viene individuato il Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici , che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica , all'attività edilizia , all'ambiente , allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione Edilizia contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti , i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che pere legge , in rappresentanza di altre Amministrazioni , Organi o Istituzioni, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì far parte della Commissione: il Sindaco, i membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo Comunale che l'ha designata: pertanto al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive;

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

L'art 4 comma 2 viene cassato riformulato come segue:

2. Il Presidente designa il componente chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante

L'art 4 comma 3 viene cassato.

2) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n 548-9691.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul BUR, ai sensi dell'art 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n 19

4) Di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa, ai sensi dell'art 3 comma 4 della LR 19/1999 alla Giunta Regionale, assessorato all'Urbanistica.

5) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

31

Comune di Moransengo (Asti)

Regolamento edilizio comunale. d.c.c. n. 16 del 29/6/2005 Modifiche esame ed approvazione

Il Consiglio Comunale

Visti gli atti d'ufficio;

Richiamata la propria deliberazione consiliare n. 50 del 27.12.2002, esecutiva, con la quale venne approvato il nuovo regolamento edilizio comunale, sulla base del regolamento tipo della regionale di cui alla legge regionale 8 luglio 1999 n. 19, come pubblicato sul B.U.R. per estratto n. 03 del 16 gennaio 2003;

Viste le circolari prefettizie e le disposizioni di cui al Dec. Lgs. 267/2000 relativamente ai principi di separazione dei poteri tra amministratori locali e responsabili dei servizi ovvero tra indirizzo politico e di gestione;

Ritenuto sulla base delle indicazioni espresse dalla giurisprudenza di modificare il citato regolamento edilizio comunale omettendo il Sindaco o suo delegato dalla Commissione Edilizia Comunale;

Dato atto della necessità di modificare il regolamento edilizio comunale;

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti;

delibera

1) Di modificare il regolamento edilizio comunale come segue:

l'art. 2 comma 2 è così sostituito:

“La Commissione è composta da 6 componenti, di cui uno esperto in materia di valori ambientali e tutela degli stessi, come previsto dalla Legge Regionale 20/89, eletti dal Consiglio Comunale. Il Sindaco con proprio decreto designa nell'ambito dei componenti della commissione, il Presidente della stessa”.

L'art. 4 comma 2 è così sostituito:

“Il responsabile del servizio tecnico o suo delegato svolge funzioni di segretario della Commissione, senza diritto di voto”.

2) Di dichiarare che le presenti modifiche sono conformi al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato dal Consiglio Regionale della Piemonte n. 548/9691 del 29 luglio 1999;

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 19;

4) Di dare atto, altresì che le modifiche infrascritte, unitamente alla presente deliberazione e con compendio del regolamento edilizio comunale medesimo, saranno trasmesse, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale su richiamata, alla Giunta Regionale e all'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte;

5) Di dare atto, infine, che in sede di prima applicazione delle su estese modifiche regolamentari, viene confermata l'attuale composizione della commissione edilizia comunale, fino alla scadenza del presente mandato amministrativo elettorale. Il Sindaco provvederà non appena resa efficace la presente deliberazione consiliare alla nomina del presidente della commissione edilizia comunale scegliendo nell'ambito degli attuali componenti.

6) Di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

7) Di sottoporre la presente deliberazione al responsabile dei procedimenti del servizio tecnico per i provvedimenti di competenza;

Pareri:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ex art. 49 del Dec. Lgs. 267/2000;

Moransengo, 24 settembre 2005

Il Segretario Comunale
Responsabile del Servizio Amministrativo
Giorgio Musso

32

Comune di Netro (Biella)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 09.09.2005 “Modifica al Regolamento Edilizio Comunale”

(omissis)

Con circolare della prefettura di Biella Prot. n. 447/05 1.26.3 del 10.05.2005 si afferma che sono illegittime, per violazione del principio di separazione delle competenze tra gli Organi di Governo e gli Organi Gestionali, le Commissioni edilizie composte dal Sindaco o da esponenti degli organi di Governo;

(omissis)

Ritenuto quindi di modificare il comma 2, dell'art. n. 2 del Regolamento Edilizio Comunale, riscrivendolo nel testo che segue:

“La Commissione è composta da n. 7 componenti, di cui almeno due tecnici, un geologo ed un esperto nella

tutela dei valori ambientali (art. 14 L.R. 20/89), eletti dal Consiglio Comunale; nell'ambito dei componenti la Commissione è eletto il Presidente. Funge da segretario verbalizzante l'Responsabile del servizio Tecnico Comunale"

delibera

Di modificare il comma 2, dell'art. n. 2 del Regolamento Edilizio Comunale riscrivendolo nel testo che segue: (omissis)

di dare atto che la presente modifica entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/1999

Il Segretario Comunale
Francesco Cammarano

33

Comune di Orio Canavese (Torino)

Decreto di imposizione servitù permanente terreno distinto in mappa Catasto Terreni sul Foglio 14 mappale 137, per realizzazione condotta fognaria in via Torino interno 22

Si rende noto che in data 10/11/2005 il Comune di Orio Canavese con Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale protocollo n. 3393 è stata imposta servitù permanente sul terreno distinto in mappa Catasto Terreni sul Foglio 14 Mappale 137, di proprietà dei Sigg. Corna Tommaso e Chiaro Prisca, per il passaggio della condotta fognaria mista in Via Torino interno 22, come dagli elaborati progettuali approvati con Delibera Consiglio Comunale n. 35/2004.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Bianchiotti

34

Comune di Piatto (Biella)

Approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio
rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.09.2005 - esecutiva - è stato approvato il Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Dell'approvazione di cui sopra viene dato avviso all'Albo Pretorio Comunale nonché al B.U. della Regione Piemonte.

Gli elaborati approvati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale e sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Piatto, 9 novembre 2005

35

Comune di Prasco (Alessandria)

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/09/2005 "Modificazioni al regolamento edilizio comunale. Provvedimenti"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di sostituire il 2° comma dell'art. 2 del Regolamento Edilizio del comune di Prasco approvato con la propria precedente deliberazione n. 38 del 22/12/1999 con il seguente:

"La Commissione è composta da sette componenti eletti dal Consiglio comunale. La commissione elegge un Presidente scegliendolo tra i propri componenti".

2. Di sostituire, nel 1° comma dell'art. 4 del Regolamento Edilizio del comune di Prasco approvato con la propria precedente deliberazione n. 38 del 22/12/1999, la parola "Presidente" con la parola "Sindaco".

(omissis)

36

Comune di Rivalta Bormida (Alessandria)

Modifiche Regolamento Edilizio Comunale approvate con deliberazione Consiglio Comunale n° 024 del 24 ottobre 2005

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di modificare il regolamento edilizio comunale come segue:

l'art. 2 comma 2 è così sostituito:

"La commissione è composta da 7 componenti, eletti dal Consiglio comunale. La funzione di Presidente è attribuita al componente con maggior anzianità professionale."

L'art. 4 comma 1 è così sostituito:

"La Commissione, su convocazione del Responsabile del Servizio, si riunisce ordinariamente ogni due mesi e, straordinariamente, ogni volta che il Responsabile del Servizio lo ritenga necessario; le riunioni della Commissione non sono pubbliche e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti."

L'art. 4 comma 7 è così sostituito:

"La Commissione, con decisione assunta a maggioranza dei presenti aventi diritti al voto, ha facoltà di richiedere al Responsabile del Servizio di poter sentire uno o più esperti in specifiche materie; ha altresì facoltà - con le stesse modalità decisionali - di convocare e sentire i richiedenti le concessioni e le autorizzazioni, o i loro delegati, anche insieme ai progettisti, e di eseguire sopralluoghi collegiali. E' inoltre consentito ai progettisti di relazionare in merito ai progetti esaminati dalla Commissione a seguito di esplicita richiesta rivolta al Presidente."

2. di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691.

3. dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19.

4. di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 08.07.1999 n. 19, alla Giunta Regionale Assessorato all'Urbanistica.

Rivalta Bormida, 10 novembre 2005

Il Responsabile del procedimento
Comaschi Gianfranco

37

Comune di Rive (Vercelli)

Deliberazione di C.C. n. 20 del 26/9/2005 - Modifica art. 2 del Regolamento Edilizio approvato in data 25/2/2005

(omissis)

delibera

(omissis)

Provvedere a modificare l'art.2 del vigente Regolamento edilizio che deve intendersi sostituito come segue:

“La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico che la presiede e da componenti esterni all'Amministrazione comunale eletti dal Consiglio comunale”

Confermare per ogni altra parte il regolamento ed i relativi allegati approvati con la citata delibera C.C. n. 2/2005

Dare atto che a seguito delle modifiche apportate con il seguente atto il Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento edilizio tipo approvato con DCR n. 548-9691 del 29/7/99

(omissis)

38

Comune di Rivoli (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 29 settembre 2005. Approvazione della modifica al Regolamento edilizio, relativamente alla composizione della Commissione Edilizia

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- l'approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, del seguente art. 2 del Regolamento Edilizio, in sostituzione di quello vigente e adottato con delibera di C.C. n. 90 del 18 luglio 2002, apportando le modifiche sotto evidenziate:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta dal Dirigente dell'Area Programmazione e Sviluppo del Territorio che la presiede, e da 7 componenti, eletti dal Consiglio comunale, oltre al Dirigente dell'Area Gestione del Territorio o suo delegato, con funzioni consultive relativamente alle urbanizzazioni, senza diritto di voto. In caso di assenza del presidente, la seduta è presieduta dal più anziano dei membri elettivi.

Omessi i commi da 3 a 9 in quanto non oggetto di modifiche.

Di dare atto che le modifiche riguardano esclusivamente il titolo I del Regolamento Edilizio, all'interno del quale i dettati normativi possono essere suscettibili delle modifiche relative alle aggiunte e/o soppressione di commi e/o articoli senza pregiudizio per la conformità al testo tipo, purché le modifiche non risultino in contrasto con altre parti di esso o con leggi e direttive vigenti.

Di dichiarare pertanto che il presente Regolamento Edilizio così come modificato è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con DCR 29/07/1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della

Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che l'articolo oggetto di modifica al Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

39

Comune di Rocca Canavese (Torino)

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 21/10/2005. “Modifica art. 2 comma 2 del Regolamento Edilizio” approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 22 del 18/06/2003

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di modificare l'art. 2 comma 2° del regolamento edilizio ai sensi dell'art. 3 comma 10 della L.R. 19/99 con la seguente nuova formulazione “la commissione è composta da n° 5 componenti eletti dal Consiglio Comunale, tra i quali il Sindaco nomina il Presidente e il Vice-Presidente”.

Di dare atto che il nuovo testo del Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29/07/1999.

Di dare avviso dell'avvenuta approvazione della modifica al testo del Regolamento Edilizio Comunale tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99;

Di dare atto che la Commissione Edilizia attualmente in carica è automaticamente modificata con la decadenza dei membri rappresentati l'organo politico, e restano in carica i restanti membri nominati dal Consiglio Comunale, senza la necessità di procedere ad ulteriore nomina.

Di trasmettere copia conforme della presente deliberazione alla Regione Piemonte - Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica;

Il Sindaco

Giovanni Lajolo

40

Comune di Roccaverano (Asti)

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti relativi all'adozione della proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000 - DGR 6.8.2001, n. 85-3802

Si rende noto che con DCC n. 20 in data 12.9.2005 il Comune di Roccaverano ha adottato gli atti tecnici relativi alla classificazione del territorio comunale.

La deliberazione e gli elaborati tecnici vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi ininterrotti a far data dal 11.11.2005 e da tale data si è dato avvio alla procedura prevista dall'art. 7 della LR 52/2000; durante tale periodo e precisamente dal 11.11.2005 al 11.12.2005 chiunque potrà prendere visione di tali elaborati.

Entro il termine di 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione dell'avviso, e cioè dal 11.12.2005 al 11.02.2006, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Roccaverano oppure all'Amministrazione Provinciale di

Asti, proposte ed osservazioni in ordine alla classificazione acustica del territorio comunale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Stefano Fumo

41

Comune di Salmour (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26/09/2005. "Modifica regolamento edilizio comunale"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 10, L.R. 19/1999, le modifiche all'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale vigente come disposto al punto successivo;

L'art. 2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia.

La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

La Commissione è composta da n. 5 (cinque), componenti eletti dal Consiglio Comunale. La Commissione elegge al suo interno, di volta in volta, il Presidente.

I membri eletti sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e/o dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

In conformità al disposto di cui alla L.R. 03-04-1989 n. 20, art. 14, primo comma, uno dei suddetti membri deve essere un esperto con specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi.

Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione. Non possono altresì far parte della Commissione il Sindaco, i membri di Giunta ed i membri del Consiglio Comunale.

La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.

I componenti della Commissione decadono:

Per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 5;

Per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale.

I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara

la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29-07-1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 08-07-1999 n. 19;

Di dare atto che la presente sarà trasmessa ai sensi dell'art. 3, comma 40 della L.R. n. 19/99 all'Assessorato Urbanistica;

Di incaricare il Responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

42

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

Avviso di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di indennità non condivisa

Il Funzionario Responsabile

Richiamato il provvedimento in data 25.8.2005, prot. 13199, debitamente notificato, con cui questo Ente ha determinato l'indennità provvisoria del bene interessato dal procedimento espropriativo per l'esecuzione dei lavori di adeguamento ed infrastrutturazione di tratta di Via Asti;

Dato atto che l'indennità stessa non è stata condivisa; Visto l'art. 20, comma 14, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

rende noto

Che l'indennità non condivisa, secondo i disposti del citato art. 20, è stata regolarmente depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dell'avente titolo.

Il presente provvedimento viene pubblicato ai sensi dell'art. 26 del citato D.P.R. 327/2001.

San Maurizio Canavese, 24 novembre 2005

Il Funzionario Responsabile
Mauro Fiorio

43

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 11.11.2005 ad oggetto: "Modificazioni al regolamento edilizio. Approvazione"

Ai sensi e per gli effetti del co. 3 dell'art. 3 della L.R. n. 19/1999 si riporta estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 11.11.2005 ad oggetto: "Modificazioni al regolamento edilizio. Approvazione"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 8.7.1999 n. 19, le modifiche al vigente regolamento edilizio comunale relative, in specifico, gli artt. 2, 3 e 4 riguardanti la formazione, le attribuzioni ed il funzionamento della Commissione edilizia come riportate sull'estratto del Regolamento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale in cui le modifiche sono appositamente contrassegnate;

2) di allegare altresì al presente provvedimento estratto del regolamento contenente gli articoli modificati;

3) di rilevare che le modalità di designazione del Presidente della Commissione sono riportate nel testo modificato del regolamento stesso;

4) di dichiarare, a norma del precitato art. 3 della L.R. n. 19/1999, che le modifiche apportate al regolamento sono conformi a quello tipo approvato dalla Regione Piemonte con la deliberazione del C.R. 29.7.1999 n. 548-9691 e successivi avviso di rettifica ed errata corrige di cui in narrativa;

5) di incaricare gli uffici preposti ad espletare gli adempimenti normativi consequenziali, anche per quanto attiene all'impegno di spesa per la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R. e per la corresponsione delle competenze di cui al 1° comma dell'art. 18 della Legge n. 109/94 e s.m.i., trattandosi di atto di pianificazione generale, da assegnare in base a criteri stabiliti dall'Ente;

6) di dare atto che l'assunzione di efficacia delle modifiche approvate è disciplinata dal più volte citato art. 3.

San Maurizio Canavese, 24 novembre 2005

Area Tecnica
Il Funzionario Responsabile
Mauro Fiorio

44

Comune di San Pietro Mosezzo (Novara)

Estratto della delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29.09.2005 "Composizione della Commissione Edilizia Comunale. Modifica art. 2 Regolamento Edilizio Comunale ed integrazione art. 16, comma 3"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di modificare così come modifica il comma 2 art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" del Regolamento Edilizio Comunale che si cita testualmente: "La Commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore delegato che la presiede e da n. 8 componenti eletti dal Consiglio Comunale", nel seguente modo:

La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Tecnico, da n. 8 componenti eletti dal Consiglio Comunale e n. 1 componente eletto dal Consiglio Comunale in qualità di esperto in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi - L.R. 20/89.

Il Sindaco nomina il Presidente ed il Vice Presidente fra i membri eletti dal Consiglio Comunale.

Il Sindaco e/o l'Assessore delegato, su invito del Presidente, possono partecipare alla Commissione in qualità di uditori.

2. di integrare così come integra (giusta nota Reg. Piem. Prot. n. 17402/19.8 in data 04.11.2004) l'art. 16 "Distanza fra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)" comma 3 mediante l'aggiunta della dicitura: "è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altra".

3. di dare atto che l'art. 2 del Regolamento Edilizio, così come allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale sostituisce quello vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data

11.02.2000 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 05.08.2004.

4. di dare altresì atto che l'art. 16 del Regolamento Edilizio, così come allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale sostituisce quello vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 11.02.2000.

5. di disporre la trasmissione della deliberazione de qua e relativi allegati alla Giunta Regionale, nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'art. 3 L.R. 19 del 08.07.1999, subordinando la sua efficacia con l'avvenuta pubblicazione sul BURP.

6. di dare atto che nella prossima adunanza del Consiglio Comunale si provvederà alla formalizzazione della nomina dei nuovi Componenti.

45

Comune di San Secondo di Pinerolo (Torino)

Estratto deliberazione di C.C. n. 26 del 28.9.2005. Modifica del Regolamento Edilizio (approvato con delibera C.C. n. 33 del 26.9.2003) alla luce della nota del M.I. prot. 15900/466/L.142/1Bis/F del 27.4.2005 relativa alla composizione della Commissione Edilizia Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante del presente dispositivo;

2. di apportare al Vigente regolamento edilizio comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 26.09.2003 le seguenti modifiche:

- Il Comma 2 dell'art. 2 (formazione della commissione edilizia) è sostituito dal seguente: "La commissione è composta dal Direttore Generale quale Presidente e da n. 4 (quattro) componenti, eletti dal Consiglio Comunale,.....La commissione, al momento dell'insediamento elegge al suo interno con votazione segreta ed a maggioranza semplice, il Vice Presidente....."

- Al Comma 4 dell'art. 2 (formazione della commissione edilizia), dopo le parole "parimenti non possono far parte della commissione" sono inserite le seguenti: "... Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali ed i soggetti..... "

- Al comma 1 dell'art. 4 (funzionamento della commissione edilizia) le parole "ordinariamente una volta al mese e, straordinariamente" sono sostituite con "...Su richiesta degli organi di cui all'art. 3, comma 3, del Responsabile del procedimento nei casi di cui all'art. 3 comma 1, ovvero..."

3. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 19/99, il Regolamento edilizio permane conforme al regolamento tipo approvato dalla Regione Piemonte;

4. di dare atto che, le modifiche apportate al regolamento edilizio comunale assumeranno efficacia con la pubblicazione della presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'Ente comunale per quanto in premessa esposto;

6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento risulta incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;

7. nel rispetto del principio della prorogatio, nelle more dell'esecutività e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente atto deliberativo e della conseguente nomina della Commissione i cui componenti verranno designati ai sensi del presente deliberato, la continuità dell'attività amministrativa e/o gestionale dell'Ente è assicurata mediante l'operatività della Commissione Edilizia attualmente in carica e a suo tempo designata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 03/08/2004.

(omissis)

46

Comune di Sant'Albano Stura (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 20/9/2005. Modifica regolamento edilizio comunale

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 10, L.R. 19/1999, le modifiche all'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale vigente come disposto al punto 2) successivo;

2. L'art. 2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo Tecnico Consultivo Comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, da quattro componenti, per un totale di sei, eletti dal Consiglio Comunale e che durano in carica 5 anni. A parità di voti, il voto del Presidente vale doppio.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e/o dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione, non possono altresì far parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, la Commissione consegna le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I Componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera o dimissioni.

3. Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999 n. 548-9691.

4. Di dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8/7/1999 n. 19;

5. Di dare atto che la presente sarà trasmessa ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 19/99 all'Assessorato Urbanistica;

6. Di incaricare il Responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Il Sindaco

Giuseppe Audetto P.I.

47

Comune di Serralunga di Crea (Alessandria)

Bando per il rilascio di autorizzazione e concessione decennale di posteggi anni 2005/2014 del mercato settimanale del mercoledì di Piazza Nuova

Area Mercatale:

Piazza Nuova.

mercato: Mista (non è prevista alcuna limitazione).

Frequenza:

Settimanale il Mercoledì.

Elenco dei posteggi da assegnare

n. 7 posteggi da assegnare ex-novo di cui:

n. 1 posteggi settore Alimentare

n. 2 posteggi settore Non Alimentare;

n. 4 posteggi per Produttore Agricolo.

Numerazione e dimensione dei posteggi

Settore Alimentare

Posteggio n. 3 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Settore Extra Alimentare

Posteggio n. 4 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 5 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Settore Alimentare Produttori

Posteggio n. 6 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 7 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 8 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggio n. 9 di dimensioni pari a mq. 8 (fronte ml. 4 - profondità ml. 2)

Posteggi localizzati come da Tavola allegata al "Regolamento delle Aree Mercatali del Comune di Serralunga di Crea", disponibile agli atti d'ufficio.

Termine per la presentazione delle domande - indirizzo di ricezione:

Entro le ore 12 del 24.12.2005.

Indirizzo: Comune di Serralunga di Crea - Uff. Commercio, Piazza Municipio, 6 CAP 15020.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

Modalità di presentazione delle istanze:

Le domande di autorizzazione e concessione di posteggio dovranno essere trasmesse in bollo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o presentate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Serralunga di Crea entro il 24.12.2005, trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Farà fede la data di spedizione della raccomandata o quella di protocollo sulla domanda presentata a mano.

Le domande in bollo dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Serralunga di Crea e redatte su moduli conformi a quelli predisposti dal Comune, complete dei dati richiesti e corredate dalla documentazione indicata.

I moduli sono disponibili presso l'Ufficio Commercio del Comune

Contenuto delle istanze:

Nella domanda dovranno essere dichiarati a pena di inammissibilità:

1. Il settore merceologico di appartenenza e la tipologia di prodotti commercializzati;
2. La superficie di vendita del banco di vendita comprensiva della superficie di proiezione delle tende utilizzate;
3. Insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.
4. Il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98;
5. Il possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98 (per il settore alimentare), considerando che in caso di società, il possesso dei requisiti professionali, è richiesto al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

6. I produttori agricoli dovranno dichiarare il periodo di utilizzo del posteggio: annuale, stagionale, periodo diverso correlato alla fase di produzione;

È necessaria la sottoscrizione (e copia del relativo documento d'identità) del richiedente a pena di nullità dell'istanza.

Costruzione della graduatoria - criteri di priorità di accoglimento delle istanze:

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate secondo distinte graduatorie per il settore alimentare e non alimentare, considerando, nell'ordine di elencazione, i seguenti criteri(in ordine di priorità):

1. Anzianità di iscrizione al Registro delle imprese (ovvero l' ex Registro Ditte);
2. Minor numero di posteggi settimanali assegnati;
3. Possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;
4. Assenza di autorizzazioni per il commercio su area pubblica;
5. Commercializzazione di prodotti tipici locali;
6. Ordine cronologico di spedizione.

Criteri per l'assegnazione del posteggio agli agricoli (in ordine di priorità):

1. aziende iscritte nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 2092/1991, così come modificato dal Regolamento 1804/1999. A parità di condizioni, hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Serralunga di Crea, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Alessandria o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

2. aziende che beneficiano, o hanno beneficiato, per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi della CE per le tecniche di agricoltura a basso impatto

ambientale, di cui al Regolamento CE/2078/1992 misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006, misure F1 - F2. A parità di condizioni, hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Serralunga di Crea o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Alessandria o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

3. aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune di Serralunga di Crea o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Alessandria o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte

4. la minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola iscritta alla Camera di Commercio competente per territorio;

5. le aziende che producono e commercializzano prodotti tipici locali;

6. Ordine cronologico di presentazione delle domande

Il riferimento per le procedure di rilascio delle autorizzazioni e concessioni è alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 32 - 2642 del 02/04/01.

La mancata indicazione del possesso dei requisiti di priorità comporta l'impossibilità di fare valere i titoli stessi.

Numero di posteggi assegnabili:

Non può essere assegnato più di un posteggio allo stesso soggetto.

Termine di conclusione del procedimento di assegnazione:

Il procedimento per il rilascio di autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, si conclude entro novanta (90) giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.

Il numero del posteggio assegnato verrà indicato nell'atto di autorizzazione e concessione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rimanda alle disposizioni contenute nella legge n. 114 / 1998, nella L.R. n. 28 / 1999, nella DGR n. 32-2642 del12/11/1999 e nel Regolamento comunale sulle aree mercatali.

Il presente bando, corredato dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande e può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13.00.

Il Responsabile del Servizio Commercio
Tiziana Rondano

48

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 241 del 07/11/2005 - Aree necessarie per i lavori di sistemazione del tratto di via Leini' dal Sovrapasso TO-MI all'incrocio con la SP3

Il Dirigente
(omissis)
decreta

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo Torinese è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie ai lavori di sistemazione del tratto di Via Leini' dal sovrappasso TO-MI all'incrocio con la S.P.3.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 17 mapp. 605 (ex 208p) di mq. 91 di proprietà: 116,220/00 Riccio Gennaro, e per 116,220/00 Castrillo Eleonora in Riccio; usufruttuario vitalizio 267,560/00 Faggiano Cosimo e nudo proprietario per 267,560/00 Faggiano Dario; 217,510/00 Andronico Anna Maria; 141,2450/00 Folino Pasquale e per 141,2450/00 Ruberto Maria in Folino, omissis;

2) Fg. 17 mapp. 604 (ex 207p) di mq. 13 di proprietà: 1/2 Sandrone Renato, e per 1/2 Valenti Caterina in Sandrone, omissis;

3) Fg. 34 mapp. 195 (ex 80p-38p) di mq. 583 di proprietà: 100% L'Oreal Saipo Industriale SpA legale rappresentante dott. Marco Arvigo;

4) Fg. 17 mapp. 609 (ex. 257p) di mq. 111, mapp. 613 (ex. 315p) di mq. 97 di proprietà: 1/2 Miotti Livio Renato; 1/2 Dellisanti Anna, omissis;

5) Fg. 17 mapp. 610 (ex. 268p) di mq. 107 di proprietà: 100% Condominio Via Leini' n. 112 Amministratore pro-tempore Arrivabene Lorenzo omissis;

6) Fg. 34 mapp. 192 (ex. 222p) di mq. 59 di proprietà: 100% Bosco Giuseppe Giovanni omissis;

7) Fg. 17 mapp. 611 (ex. 280p-279p) di mq. 95 di proprietà: 100% Orlando Trasporti S.n.c. di Orlando A. & C. Legale Rappresentante Orlando Giancarlo omissis;

8) Fg. 17 mapp. 603 (ex. 205p) di mq. 57 di proprietà: 1/2 Prestini Lucia; 1/2 Revello Daniele omissis;

9) Fg. 17 mapp. 599 (ex. 158p) di mq. 16, mapp. 593 (ex. 111p) di mq. 29, mapp. 602 (ex. 166p) di mq. 25 di proprietà: 100% Società Arcobaleno s.r.l. Legale Rappresentante Pitarelli Angelo omissis;

10) Fg. 17 mapp. 594 (ex. 118p) di mq. 156, mapp. 596 (ex. 123p) di mq. 32, mapp. 601 (ex. 159p) di mq. 30, mapp. 608 (ex. 611p) di mq. 13 di proprietà: 1/2 Fallimento della società "Meridionale Ricambi di Pezzolato Nevio e Fassero Clementina s.n. c" curatore Avv. Micuccio Flavio, 1/2 Garino Francesco omissis;

11) Fg. 17 mapp. 614 (ex. 348p) di mq. 317 di proprietà: 100% Fapo Immobiliare S.S. Legale Rappresentante Ponzio Riccardo;

12) Fg. 17 mapp. 606 (ex 209p) di mq. 6 di proprietà: 100% Banca Carige S.p.a. rappresentata dal Quadro Direttivo Massidda Flavia omissis;

13) Fg. 33 mapp. 700 (ex. 85p) di mq. 31 - map. 742 di mq. 10 di proprietà: 25/100 Sandrone Aldo, 25/100 Sandrone Renato, 25/100 Sandrone Maria Assunta, 25/100 Sandrone Gemma omissis;

Il tutto evidenziato nelle planimetrie che si allegano al presente atto.

Articolo 2:

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Volture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3:

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 7 novembre 2005

Il Dirigente
Piero Cena

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale. Avviso di approvazione definitiva

Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale n. 52/2000

rende noto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 dell'7.10.2005 è stato adottato il progetto definitivo della classificazione acustica del territorio comunale di Settimo Torinese;

- che copia della deliberazione e relativi elaborati tecnici di cui all'oggetto sono depositati, a libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Ambiente del Settore Ambiente e Territorio in Piazza Libertà n. 4, 2° piano (lun. e merc. 9.00 - 12.00 e giov. 15.30 - 17.30) - Telefono 011/8028.323 - 342.

Settimo Torinese, 15 novembre 2005

Il Dirigente
Piero Cena

50

Comune di Susa (Torino)

Modifica all'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di modificare il regolamento edilizio come segue:

l'art. 2 comma 2 è così sostituito:

la Commissione è composta da 8 componenti, eletti dal Consiglio Comunale; il Presidente della Commissione è nominato tra essi dal Consiglio Comunale. In caso di sua assenza o impedimento lo sostituisce il componente della Commissione più anziano di età.

L'art. 2 comma 4 è così sostituito:

Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione, nonché il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri comunali del Comune.

2. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma. 3, della Legge regionale 8 luglio 1999 n. 19.

3. di dare atto, altresì che le modifiche infrascritte, unitamente alla presente deliberazione e con compendio del regolamento edilizio comunale medesimo, saranno trasmesse, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale su richiamata, alla Giunta Regionale all'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte.

(omissis)

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l' art. 17 della L.U.R. n 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 14 novembre 2005 (mecc. n. 2005 07798/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 124 al vigente P.R.G., concernente l'ambito 8.18/3 Spina 2 - Porta Susa

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell' art.17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 15 novembre 2005 al 14 dicembre 2005 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 24 novembre 2005. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Piazza Palazzo di Città 1).

Il Dirigente Coordinatore Urbanistica
Paola Virano

52

Comune di Tortona (Alessandria)

Modifica titoli I e III del Regolamento edilizio. Approvazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1°) di approvare la modifica del Titolo I del Regolamento Edilizio come proposta dal Settore Territorio e Ambiente;

2°) di abrogare, pertanto, l'attuale enunciato degli articoli 2, 3 e 4 del Titolo I del Regolamento Edilizio, dando atto che gli stessi risultano come di seguito riportati:

“Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia

(omissis)

2. La Commissione è composta da otto componenti, eletti dal Consiglio Comunale.

3. I componenti della Commissione Edilizia sono scelti dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli. Un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. In particolare i componenti, da scegliere obbligatoriamente tra i tecnici abilitati alla professione, dovranno essere così individuati:

(omissis)

Il componente con specifica e comprovata competenza nella tutela dei valori ambientali dovrà essere selezionato, sulla base della metodologia sopra descritta ed all'interno delle liste per categoria predisposte dal Settore competente, tra coloro che ne faranno richiesta,

(omissis)

11. All'atto dell'insediamento i componenti della Commissione Edilizia, con scrutinio segreto, eleggono a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Presidente, che resta in carica sino al termine del periodo di validità della Commissione stessa o sino alla sua decadenza. In caso di decadenza del Presidente durante il periodo di validità della Commissione Edilizia i componenti procedono alla elezione del nuovo Presidente nella prima seduta utile dopo la decadenza del Presidente. Le sedute convocate prima della nomina del Presidente sono presiedute dal componente anagraficamente più anziano sino alla nomina del nuovo Presidente.

Art. 3 - Attribuzioni della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia esprime parere preventivo, obbligatorio (tranne nei casi in cui le leggi dispongono diversamente), non vincolante, per:

a) il rilascio di permessi di costruire e loro varianti

b) l'esame di interventi su aree od immobili soggetti a vincoli specifici di natura comunale, realizzabili attraverso la presentazione di una D.I.A.;

c) il rilascio di pareri o autorizzazioni di competenza comunale, anche in via di delega, per la realizzazione di interventi che riguardino immobili o aree comunque sottoposti a tutela storico - artistica, architettonica, paesaggistica - ambientale o idrogeologica;

d) l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa privata, e relative varianti;

e) i pareri su progetti sottoposti o da sottoporre a procedura di Conferenza dei Servizi;

f) l'assunzione di provvedimenti di annullamento o revoca degli atti di assenso già rilasciati;

(omissis)

4. I tecnici professionisti, qualora lo ritengano opportuno, possono inoltre richiedere il supporto e la consulenza dei componenti della Commissione Edilizia, congiuntamente al responsabile del procedimento in materia edilizia, in fase di elaborazione progettuale per la verifica dei requisiti tecnico - prestazionali, urbanistici e di inserimento ambientale dell'opera. La richiesta dovrà essere presentata al responsabile del procedimento in materia edilizia, il quale la valuterà e se la riterrà ammissibile, coordinerà, gli incontri in appositi calendari, da concordarsi con i membri della Commissione Edilizia che di volta in volta riterrà opportuno convocare.

Art. 4 - Funzionamento della Commissione Edilizia

1. Ogni qual volta il responsabile del procedimento in materia edilizia lo ritenga necessario al fine di rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente in materia di esame dei progetti edilizi, propone al Presidente la convocazione della Commissione Edilizia. La convocazione della Commissione deve essere fatta con congruo preavviso, comunque non inferiore a tre giorni. In caso di particolare urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a ventiquattro ore. La Commissione Edilizia può essere anche convocata ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario anche dietro richiesta degli organi istituzionali, del Dirigente responsabile del Settore o del Dirigente responsabile del procedimento in materia di opere pubbliche. Le riunioni della Commissione Edilizia non sono pubbliche, salvo quanto previsto dal successivo comma 3 circa la presenza dei tecnici comunali, e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. In caso di assenza temporanea del Presiden-

te, nel corso della seduta, le sue funzioni sono svolte dal componente anagraficamente più anziano.

2. Il Dirigente del Settore competente designa il tecnico comunale chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione Edilizia, alla quale partecipa senza diritto di voto.

3. Assistono ai lavori della Commissione Edilizia, senza diritto di voto, ed al fine della illustrazione delle proposte con il responsabile del procedimento e su richiesta del medesimo, i tecnici comunali istruttori degli atti sottoposti all'esame della Commissione stessa.

(omissis)

9. Il tecnico comunale chiamato a fungere da segretario, come indicato al precedente comma 2, redige il verbale della seduta.

(omissis)

11. Il verbale è firmato dal segretario estensore, dal Presidente e da tutti i componenti."

(omissis)

4°) di abrogare integralmente l'articolo 27 bis del Regolamento Edilizio ad oggetto "Disposizione transitoria" considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 16/3-2005 si è provveduto ad adottare la variante generale normativa al Piano Regolatore Generale Comunale;

5°) di dare atto che la modifica dei Titoli I e III del Regolamento Edilizio rientrano tra quelle conformi al testo tipo della Regione Piemonte e pertanto entreranno in vigore dopo la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, come previsto dall'articolo 3, comma 10, della legge regionale 8 Luglio 1999, n. 19;

(omissis)

53

Comune di Trofarello (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18.02.04 - Piano di zonizzazione acustica

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

avvisa

Che ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. 52/00, con deliberazione n° 6 del 18.02.04 avente ad oggetto: "Approvazione definitiva della proposta di classificazione acustica del territorio comunale - Legge 26.10.95 n. 447 - Legge Regionale n. 52 del 20.10.00 - Deliberazione Giunta Regionale n. 85-3802 del 06.08.01" il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano di Classificazione Acustica.

Dalla Residenza Comunale, 24 novembre 2005

Il Responsabile del Servizio
Claudia Azzini

54

Comune di Vinovo (Torino)

Decreto d'occupazione temporanea n. 2 delle aree necessarie per la realizzazione fognatura nera in località Tetti Borno

Il Funzionario Responsabile

Vista la Deliberazione della G.C. n. 101 del 29/09/05, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto definitivo della rete fognaria in oggetto, corredato dal Piano Particellare di esproprio redatto dalla SMAT S.p.A., e da attuarsi a cura dello stesso Ente; Considerato che l'approvazione del progetto precitato ha valore di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'Art. 12 del DPR n. 327/2001 come modificato da D.Lgs. n. 302/2002; Vista l'istanza presentata dalla SMAT S.p.A. con nota del 20/07/05 prot. n. 8011 a firma del Direttore Tecnico Ing. Pietro Olivier, per l'emissione del decreto di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49.

decreta

è disposta, a favore della SMAT S.p.A. con sede in C.so XI Febbraio, 14 a Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di Vinovo, rappresentate negli elaborati approvati con la precitata Deliberazione della G.C. n. 101 del 29/09/05 ed identificate nell'elenco ivi compreso, necessarie per la realizzazione delle opere stesse; l'occupazione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo; Nomina come Tecnico incaricato, il perito industriale Domenico Messina dell'Uff. Patrimonio Immobiliare della SMAT S.p.A. di procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi ai sensi dell'art. 49 comma 3.

comunica

1. Che la SMAT S.p.A., in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provveda alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con i proprietari;

2. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio Comunale;

3. La SMAT S.p.A., corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

4. Il presente Decreto perde efficacia qualora l'occupazione non venga attuata nel termine di tre mesi dalla data di emissione dello stesso e comunque quando cessa la pubblica utilità dei lavori;

5. Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale a cura della SMAT S.p.A., e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a cura del Comune;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7.8.1990 n. 241 si precisa che contro il presente atto è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Vinovo, 31 ottobre 2005

Il Responsabile dell'Area
Tecnico-Manutentiva, LPP.e Ambiente
Luigi Miniace

55

Comune di Vinovo (Torino)

Lavori di realizzazione della pista ciclabile sulla SP. n. 145 tra il Comune di Vinovo e il Comune di Piobesi Torinese - Avviso ad opponendum

Il Responsabile dell'Area
Tecnico-Manutentiva, LPP.e Ambiente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/99, sui lavori pubblici

Invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso la ditta Siramvin S.r.l. -Via Venaria n. 69/A - Collegno (TO), esecutrice dei lavori di realizzazione della pista ciclabile sulla S.P. n. 145 tra il Comune di Vinovo e il Comune di Piobesi Torinese e più precisamente tra il confine dei due comuni e via Trento, assunti con contratto stipulato in data 09/11/04, Rep. n. 2039, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di 60 giorni.

Vinovo, 31 ottobre 2005

Il Responsabile dell'Area
Tecnico-Manutentiva, LPP.e Ambiente
Luigi Miniace

56

Comunità Collinare Intorno al Lago - Viverone (Biella)

Avviso ai creditori. Impresa Botto Geom. Ernesto. Lavori di "Ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico della roggia Violana e delle sue principali diramazioni"

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione al disposto dell'art. 360 della legge n. 2248 del 20.3.1865, sui beni pubblici e dell'art. 93 del regolamento sulla Direzione e Contabilità dei Lavori dello Stato approvato con R.D. 25.05.1895 n. 350 e ss.mm. e ii.

avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa Botto Geom. Ernesto con sede in Via Ubertino da Casale n. 22 Casale Monferrato (AL) per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza dei lavori di "Ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico della roggia Violana e delle sue principali diramazioni" eseguiti dalla predetta impresa per conto di questa Comunità Collinare in base al contratto n° 2 in data 22.11.2004, sono invitati a presentare reclamo a questa Comunità Collinare nel termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone, 12 novembre 2005

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

57

E.M.V.A.P. - Ente Mutualità Volontaria Piemonte - Torino

Convocazione di assemblea

I soci dell'EMVAP sono convocati in assemblea ordinaria per il 15 dicembre 2005 ore 7 in prima convocazione e per il giorno 16 dicembre 2005 alle ore 15,00 in seconda convocazione, presso l'Hotel Concord in Torino Via Lagrange 47 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) rinnovo cariche sociali
 - 2) varie ed eventuali
- Torino, 16 novembre 2005

Il Presidente
Guido Tabasso

58

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Ordine di pagamento n. 3/2005 di indennità di esproprio condivisa a favore dei soggetti espropriandi in Comune di Castelnuovo Scrivia, dal n. 1 al n. 50 dell'Elenco Ditte, che hanno condiviso l'indennità offerta, realizzazione dell'ampliamento alla terza corsia della piattaforma autostradale dell'autostrada A7 MI-GE dal fiume Po alla A21 TO-PC

La Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (MI) Strada 3 Palazzo B4 dà notizia, come previsto dal comma 7 dell'art.26 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, che è stato disposto con Ordine di Pagamento n. 3/2005 il pagamento diretto delle indennità di esproprio ai soggetti espropriati che hanno condiviso le indennità offerte.

L'esproprio riguarda beni immobili, siti in Comune di Castelnuovo Scrivia, come risultanti dall'Elenco Ditte, dal numero 1 al numero 50 del piano particellare, necessari alla realizzazione dell'ampliamento alla terza corsia della piattaforma autostradale dell'autostrada A7 MI-GE dal fiume Po alla A21 TO-PC, il cui progetto esecutivo è stato approvato con provvedimento dell'ANAS S.p.A. del 19.12.2003 n. 6826/7722.

L'elenco:

- dei soggetti che hanno dichiarato la proprietà sui beni oggetto di esproprio;
- degli importi di esproprio comprensivi degli aumenti dovuti a seguito di cessione volontaria;
- dei numeri identificativi degli immobili espropriandi nei registri catastali;
- del titolo di occupazione;
- del numero delle particelle originarie che sono state frazionate;

sono descritti nell'allegato 1 facente parte integrante dell'ordine di pagamento e qui di seguito pubblicato.

L'Ordine di Pagamento diverrà esecutivo se non sarà proposta dai terzi l'opposizione entro 30 gg dalla pubblicazione.

L'Amministratore Delegato
Massimo Di Marco

Allegato

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.

20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo EA

Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE

Opera Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21

ORDINE di PAGAMENTO

Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Stampa del 14/11/2005 pag. 1



Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia

Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da
			Foglio	Mappale	h a ca		
1	CURONE ROSETTA omissis Proprietario per 50,000 % STELLA ANNA MARIA omissis Proprietario per 50,000 %	716,63	14	238	00 02 30	Sede Autostrada	65 B
		716,63	39	752	00 00 65	Viabilità ordinaria	410 A
			39	753	00 00 75	Viabilità ordinaria	410 B
2	LEVA ANNA MARIA omissis Proprietario per 50,000 % LEVA GIUSEPPINO omissis Proprietario per 50,000 %	792,17	14	52	00 00 04	Sede Autostrada	51 A
		792,17	14	215	00 21 50	Servizi di passaggio	51 B
3	SCACHERI ALDO omissis Proprietario per 50,000 % SCACHERI GIUSEPPINA omissis Proprietario per 50,000 %	1.762,55	14	240	00 04 80	Sede Autostrada	184 B
		1.762,55	14	242	00 02 60	Sede Autostrada	182 B
			14	244	00 01 70	Sede Autostrada	185 B
4	BLASI MARINO GIOVANNI omissis Proprietario per 50,000 % CHEMI ROSA omissis Proprietario per 50,000 %	872,97	14	217	00 09 90	Servizi di passaggio	64 A
		872,97	14	218	00 04 50	Sede Autostrada	64 B
5	BAILLO MARIA GLORIA omissis Proprietario per 50,000 % FERRARI ANDREA FAUSTO omissis Proprietario per 50,000 %	1.511,38	14	173	00 25 60	Servizi di passaggio	63 A
		1.511,38	14	219	00 15 30	Servizi di passaggio	63 B
			14	220	00 03 40	Sede Autostrada	131 A
			14	221	00 22 72	Servizi di passaggio	131 B
			14	222	00 02 50	Sede Autostrada	88 A
6	GAVIO GIANLORENZO omissis Proprietario per 50,000 %	1.123,39	14	225	00 13 40	Servizi di passaggio	88 B
			14	226	00 01 20	Sede Autostrada	89 A
			14	227	00 10 40	Servizi di passaggio	89 B
			14	228	00 01 10	Sede Autostrada	90 A
			14	229	00 05 80	Servizi di passaggio	90 B
			14	230	00 00 50	Sede Autostrada	186 B
7	PISA CARLO EMILIO omissis Proprietario 100,000 %		14	246	00 00 90	Sede Autostrada	187 B
			14	248	00 00 80	Sede Autostrada	188 B
		958,24	14	223	00 24 60	Servizi di passaggio	87 A
			14	224	00 02 10	Sede Autostrada	87 B

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.

20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4

Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08 .06.2001 n. 327

Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE

Opera Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21



Stampa del 14/11/2005

pag. 2

Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia

Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da
			Foglio	Mappale	h a ca		
9	FERRARI LORENZO omissis Proprietario per 58,333 %	378,46	14	231	00 09 40	Serviti di passaggio	91 A
	FERRARI MARIA LUISA omissis Proprietario per 41,666 %	270,30	14	232	00 00 70	Sede Autostrada	91 B
10	SCAFFINO DORETTA omissis Proprietario per 50,000 %	313,60	14	252	00 00 70	Sede Autostrada	189 B
	SCAFFINO PIETRO omissis Proprietario per 50,000 %	313,60	14	254	00 01 80	Sede Autostrada	190 B
11	ROSSI ANNA MARIA omissis Proprietario 100,000 %	836,28	14	233	00 18 80	Serviti di passaggio	92 A
			14	234	00 01 60	Sede Autostrada	92 B
12	BETTINI EZIO omissis Proprietario 100,000 %	6.662,85	14	235	00 33 00	Serviti di passaggio	146 A
			14	236	00 06 50	Sede Autostrada	146 B
			14	260	00 05 50	Sede Autostrada	191 B
			14	261	00 02 20	Viabilità ordinaria	191 C
13	GALLUCCI CATERINA omissis Proprietario per 50,000 %	505,25	14	256	00 02 90	Sede Autostrada	148 B
	LA TORRE ANTONIO omissis Proprietario per 50,000 %	505,25					
14	TAVERNA ANNA omissis Proprietario 100,000 %	1.704,45	14	258	00 02 20	Sede Autostrada	147 B
15	CURONE PIETRO LUIGI omissis Proprietario per 50,000 %	4.259,19	14	262	04 41 11	Serviti di passaggio	145 A
	SARTORI MARISA omissis Proprietario per 50,000 %	4.259,19	14	263	00 12 50	Sede Autostrada	145 B
			14	264	00 01 69	Deviazione fosso	145 C
			14	271	00 25 90	Serviti di passaggio	144 A
16	CONCARO MAURIZIO omissis Proprietario 100,000 %	16.592,70	14	272	00 01 10	Viabilità ordinaria	144 B
			14	276	00 94 69	Serviti di passaggio	143 A
			14	277	00 03 00	Viabilità ordinaria	143 B
			14	278	00 02 91	Opere di mitigazione -tbiental	143 C
			14	280	00 04 50	Opere di mitigazione -tbiental	140 B
			14	282	00 05 90	Opere di mitigazione -tbiental	174 B
			14	284	00 01 70	Opere di mitigazione -tbiental	141 B
			14	285	00 01 10	Opere di mitigazione -tbiental	141 C
			33	518	01 58 60	Serviti di passaggio	13 A

Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da
			Foglio	Mappale	h a ca		
			33	519	00 05 40	Viabilità ordinaria	13 B
17	CONCARO PIETRO omissis Proprietario 100,000 %	1.413,37	33	520	00 36 20	Serviti di passaggio	14 A
			33	521	00 01 80	Viabilità ordinaria	14 B
18	BASSI ROBERTO omissis Proprietario 100,000 %	3.447,64	31	311	00 19 10	Serviti di passaggio	31 A
			31	312	00 06 70	Viabilità ordinaria	31 B
20	SALVADEO GIAN LUIGI omissis Proprietario 100,000 %	14.758,99	31	314	00 19 70	Viabilità ordinaria	298 B
			31	315	00 00 50	Viabilità ordinaria	298 C
			31	317	00 00 90	Viabilità ordinaria	25 B
			31	318	00 17 00	Viabilità ordinaria	25 C
21	DE BONIS ANGELO omissis Proprietario 100,000 %	3.427,24	31	390	00 07 30	Viabilità ordinaria	18 A
			31	391	00 05 80	Sede Autostrada	
			31	392	00 02 80	Viabilità ordinaria	18 C
22	ARONA AGOSTINO omissis Proprietario 100,000 %	18.568,32	31	329	00 02 70	Sede Autostrada	100 B
			31	331	00 01 60	Sede Autostrada	99 B
			31	387	00 26 80		17 A
			31	388	00 08 70	Sede Autostrada	17 B
			31	389	00 07 90	Viabilità ordinaria	17 C
			33	558	00 03 60	Sede Autostrada	85 B
23	GRANDI PAOLINA omissis Proprietario 100,000 %	116,22	31	321	00 00 30	Sede Autostrada	23 B
24	ROSSI GIUSEPPE VIRGINIO omissis Proprietario 100,000 %	3.319,80	31	384	00 21 60	Serviti di passaggio	16 A
			31	385	00 00 20	Sede Autostrada	16 B
			31	386	00 03 00	Viabilità ordinaria	16 C
			31	393	00 26 70	Serviti di passaggio	15 A
			31	394	00 02 60	Viabilità ordinaria	15 B
			31	395	00 05 30	Serviti di passaggio	13 A
			31	396	00 00 50	Viabilità ordinaria	13 B
			31	397	00 05 40	Serviti di passaggio	11 A

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.

20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo EA

Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE

Opera Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21

ORDINE di PAGAMENTO

Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08 .06.2001 n. 327



Stampa del 14/11/2005

pag. 3

Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia

<p>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. 20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE Opera Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21</p> <p style="text-align: center;">ORDINE di PAGAMENTO Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08 .06.2001 n. 327</p> <p style="text-align: right;">Stampa del 14/11/2005 pag. 4</p>									
Piano	Soggetti proprietari	Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da	
				Foglio	Mappale	h a ca			Mappale originario
25	TORTI ROBERTA omissis Proprietario 100,000 %		1.278,34	31	398	00 00 20	Viabilità ordinaria	11 B	
				31	399	00 10 10		10 A	
				31	400	00 00 20	Servitù di passaggio	10 B	
26	NOVELLI ANGELO omissis Proprietario 100,000 %		522,95	31	322	00 44 60	Servitù di passaggio	112 A	
				31	323	00 00 10	Sede Autostrada	112 B	
27	VOLPI ROSA omissis Proprietario 100,000 %		668,20	31	383	00 03 10	Sede Autostrada	103 B	
28	AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 20 con sede a ALESSANDRIA Proprietario 100,000 %		9.712,11	29	428	00 15 60	Servitù di passaggio	222 A	
				29	429	00 07 10	Sede Autostrada	222 B	
				29	497	00 04 80	Sede Autostrada	95 B	
				31	101	00 16 50			
				31	306	00 04 40	Servitù di passaggio	33 A	
				31	307	00 05 80	Opere di mitigazione ambiental	33 B	
				31	308	00 00 50	Viabilità ordinaria	33 C	
				31	309	00 10 80	Servitù di passaggio	289 A	
				31	310	00 00 80	Viabilità ordinaria	289 B	
				31	381	00 03 70	Sede Autostrada	102 B	
29	CURONE ROBERTO omissis Nuda proprietaria 100,000 %		5.132,72	28	289	00 07 50		53 A	
				28	290	00 03 00	Sede Autostrada	53 B	
				28	317	00 04 70	Sede Autostrada	54 B	
				28	351	00 01 70	Servitù acquedotto	215 A	
				28	352	00 02 60	Sede Autostrada	215 B	
				31	327	00 02 80	Sede Autostrada	107 B	
30	TORTI MARIO omissis Proprietario 100,000 %		774,75	31	379	00 02 00	Sede Autostrada	268 B	
31	TORTI MARIO omissis Proprietario per 50,000 % RIVERA ARGENDE omissis Proprietario per 50,000 %		658,54 658,54	31	375	00 01 70	Sede Autostrada	97 B	
				31	377	00 01 70	Sede Autostrada	267 B	

Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da
			Foglio	Mappale	h a ca		
ORDINE di PAGAMENTO							
Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08 .06.2001 n. 327							
Stampa del 14/11/2005 pag. 5							
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia							
Opera Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21							
Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE							
20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4							
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.							
33	RICCI GIUSEPPINA omissis Proprietario per 50,000 % Trovamala MARIO omissis Proprietario per 50,000 %	5.074,62 5.074,62	28 28 28 28 28 31 31 33 33 33	301 302 303 304 305 333 337 27 522 523	00 20 80 00 02 40 00 18 30 00 13 90 00 00 30 00 01 40 00 01 40 00 21 40 00 68 10 00 03 90	Servizi acquedotto Sede Autostrada Servizi acquedotto Viabilità ordinaria Sede Autostrada Sede Autostrada Sede Autostrada Servizi di passaggio Viabilità ordinaria	95 A 95 B 105 A 105 B 105 C 96 B 94 B 16 A 16 B
34	CAIRO PIERINO omissis Proprietario 100,000 %	1.200,87	31	373	00 03 10	Sede Autostrada	93 B
35	Trovamala MARIO omissis Proprietario 100,000 %	503,59	31	335	00 01 30	Sede Autostrada	95 B
36	Trovamala ADELAIDE omissis Proprietario per 50,000 %	658,54	28	336	00 00 40	Sede Autostrada	87 B
	Ferrari DARIO omissis Proprietario per 25,000 %	329,27	31	338	00 01 30	Reliquato	290 A
	Ferrari FRANCESCA omissis Proprietario per 25,000 %	329,27	31	339	00 01 70	Sede Autostrada	290 B
	Arzani GIUSEPPINA omissis Proprietario per 50,000 % Isetta ANNA MARIA omissis Proprietario per 25,000 % Isetta ORESTE omissis Proprietario per 25,000 %	2.600,27 1.300,13 1.300,13	31 31	35 175	00 35 70 00 29 50	Opere di mitigazione ambiental Servizi di passaggio	
38	Dall'Acqua Maurizio Gaspare omissis Proprietario 100,000 %	3.021,53	31	172	00 00 90	Sede Autostrada	173 A
			31	342	00 28 60		173 B
			31	343	00 03 60	Sede Autostrada	173 C
			31	344	00 00 20	Viabilità ordinaria	293 B
			31	346	00 02 70	Sede Autostrada	293 C
			31	347	00 00 40	Viabilità ordinaria	
39	Bassi Angela omissis Proprietario 100,000 %	871,60	31	340	00 22 60	Servizi di passaggio	174 A
			31	341	00 01 50	Sede Autostrada	174 B
40	Trovamala Giovanni omissis Proprietario 100,000 %	929,69	31	177	01 39 80	Servizi di passaggio	

Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da Mappale originario
			Foglio	Mappale			
				h	a		
<p>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. 20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE Opera Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21</p> <p style="text-align: right;">Stampa del 14/11/2005 pag. 6</p>							
<p>Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia</p>							
41	CODA MARIA omissis Proprietario 100,000 %	1.223,08	31	415	00 61 30	Viabilità ordinaria	180 A 180 B
			31	416	00 00 60		
			31	364	00 00 70	Sede Autostrada	280 A
			31	365	00 00 70	Sede Autostrada	280 B
			31	367	00 06 00	Sede Autostrada	281 B
42	SCAFFINO PIETRO omissis Proprietario 100,000 %	1.472,02	31	362	00 14 70	Sede Autostrada	170 A
			31	363	00 03 80	Sede Autostrada	170 B
43	CURONE EMILIO omissis Proprietario 100,000 %	12.157,68	31	356	00 57 70	Servitù di passaggio	167 A
			31	357	00 04 50	Viabilità ordinaria	167 B
			31	358	00 08 50	Servitù di passaggio	168 A
			31	359	00 00 70	Viabilità ordinaria	168 B
			31	360	00 37 70	Servitù di passaggio	169 A
			31	361	00 02 60	Viabilità ordinaria	169 B
			31	369	00 06 60	Sede Autostrada	89 B
			31	371	00 10 10	Sede Autostrada	90 B
45	ROSSI ANNA MARIA omissis Proprietario 100,000 %	1.104,02	31	354	00 41 80	Servitù di passaggio	166 A
			31	355	00 01 70	Viabilità ordinaria	166 B
46	FERRARI DAVIDE GIOVANNI omissis Proprietario 100,000 %	774,76	31	350	00 31 80	Servitù di passaggio	164 A
			31	351	00 00 40	Viabilità ordinaria	164 B
			31	352	00 12 60	Servitù di passaggio	165 A
			31	353	00 00 30	Viabilità ordinaria	165 B
47	GAVIO ALESSANDRA omissis Proprietario per 50,000 % GAVIO MARIA GRAZIA omissis Proprietario per 50,000 %	484,22 484,22	31	348	00 33 10	Servitù di passaggio	163 A
			31	349	00 00 90	Viabilità ordinaria	163 B
49	LAVEZZARI MARIO VITTORIO omissis Proprietario 100,000 %	3.912,48	33	510	00 00 10	Sede Autostrada	7 B
			33	512	00 04 00	Sede Autostrada	8 B
			33	514	00 01 80	Sede Autostrada	10 B
			33	515	00 00 20	Viabilità ordinaria	10 C

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. 20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE Opera Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21		ORDINE di PAGAMENTO Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08 .06.2001 n. 327				pag. 7	
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia		Stampa del 14/11/2005					
Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da Mappale originario
			Foglio	Mappale	h a ca		
50	CAIRO LUIGINA omissis Proprietario 100,000 %	9.684,38	33	517	00 00 80	Viabilità ordinaria	11 B
			33	562	00 03 20	Sede Autostrada	207 B
			33	504	00 59 10		5 A
			33	505	00 05 00	Sede Autostrada	5 B
			33	507	00 01 40	Viabilità ordinaria	6 B
			33	508	00 11 90	Sede Autostrada	6 C
			33	565	00 08 00		241 A
			33	566	00 06 70	Sede Autostrada	241 B

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 628/98642 del 22/07/2005. Domanda della Ditta Megardi Cesarina Augusta per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo in Comune di Sale

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Sale ad uso irriguo a favore della Ditta Megardi Cesarina Augusta (omissis); la concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 24 l/s e media di 5l/s.

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 13/07/2005, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 01/01/2006 il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 04885) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

59

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 448 del 19 ottobre 2005. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione "Associazione di Volontariato Scacciapensieri"

Il Responsabile del Centro di Costo Politiche Giovanili e Volontariato

determina

di iscrivere l'Associazione di Volontariato Scacciapensieri", con sede legale ed operativa in Via Marconi n. 43 - 12087 Pamparato, al nr. 317 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "socio-assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

60

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1421 del 5 agosto 2005. Azienda agricola Mondino Luciano. Autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5795 in Comune di Savigliano

Il Dirigente

Vista la domanda in data 24.3.2005 dell'Azienda agricola Mondino Luciano, con sede in Savigliano Via Cavallotta 144, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5795 in Comune di Savigliano per moduli massimi 0,33 ad uso agricolo (antibrina);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 4006/05/MG

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Savigliano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Savigliano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Savigliano 12038 Savigliano

All'Azienda agricola Mondino Luciano Via Cavalletta n. 144 12038 Savigliano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R.

29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 19.12.2005 alle ore 11, con ritrovo presso il municipio di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 5 agosto 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

61

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1436 del 22 settembre 2005. Ditta Sampò Bartolomeo e Rinelda. Autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5792 in Comune di Sant'Albano Stura

Il Dirigente

Vista la domanda in data 11.4.2005 della Ditta Sampò Bartolomeo e Rinelda, con sede in Fossano Via Don Minzoni n. 26, intesi ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5792 in Comune di Sant'Albano Stura per moduli massimi 0,48 e medi 0,05 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2682/05/PU.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Albano Stura, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Sant'Albano Stura, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo op-

pure al Comune di Sant'Albano Stura; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Sant'Albano Stura

12040 Sant'Albano Stura

Alla Ditta Sampò Bartolomeo e Rinelda Via Don Minzoni, 26 12045 Fossano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 14.12.05 alle ore 11, con ritrovo presso il municipio di Sant'Albano Stura; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Sant'Albano Stura restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 22 settembre 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

62

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n. 676 del 27 ottobre 2005. Progetto di cava di sabbia e ghiaia in località Archetta nel Comune di Sommariva Bosco. Proponente: Mastra s.r.l., con sede in Caramagna Piemonte, Strada Meani 12. Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 17 maggio 2005 e del 6 ottobre 2005, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di cava di sabbia e ghiaia in località Archetta nel Comune di Sommariva Bosco presentato da parte del Sig. Matteo Quaglia, nato a Verzuolo il 12.05.1952 ed ivi residente in Via Matteo Olivero n. 12, in qualità di amministratore unico della Mastra s.r.l., con sede in Caramagna Piemonte, Strada Meani 12, in quanto gli interventi di prosecuzione dell'attività estrattiva in progetto, che interessano un'area già interessata da questo tipo di attività, non comportano particolari criticità

ambientali né appaiono tali da arrecare impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente coinvolte dalle estrazioni in atto.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Entro 90 giorni a far data dal provvedimento autorizzativo comunale sia realizzata la vasca di decantazione nella porzione settentrionale del piazzale di cava.

- Entro sei mesi a far data dal rilascio del provvedimento autorizzativo comunale sia realizzata, completa degli interventi di rivegetazione proposti, l'opera di difesa spondale in corrispondenza del Rio Archetta.

- Il tracciato della nuova pista di accesso proposto nella documentazione integrativa potrà essere autorizzato dal Comune previa presentazione da parte della Ditta della documentazione attestante la disponibilità dei terreni interessati dalla nuova viabilità.

- Prima di procedere alla seconda fase di coltivazione prevista in progetto la Ditta dovrà provvedere allo spostamento o all'abbassamento al nuovo piano campagna del sostegno della linea elettrica, attualmente ubicato all'interno dell'area interessata dall'attività estrattiva.

- Entro sei mesi a far data dal rilascio del provvedimento autorizzativo comunale sia completato l'intervento di miglioramento boschivo lungo il Rio Archetta.

- Le scarpate residue di coltivazione dovranno essere modellate con un'inclinazione non superiore a 20°;

- Al termine della coltivazione, il parziale riempimento dell'area dovrà avvenire esclusivamente con terre e rocce da scavo non inquinate, escluse dagli obblighi stabiliti dal D.Lgs. 22/1997 in materia di rifiuti, come previsto dai commi 17,18 e 19 dell'art. 1 della Legge 443/2001, secondo quanto indicato negli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza.

- La posa in opera del materiale per il parziale riempimento per la ricostituzione dell'assetto morfologico previsto nella configurazione finale illustrata in progetto dovrà avvenire per strati successivi di potenza non superiore a 1 m singolarmente compattati.

- Il terreno vegetale, in attesa del successivo riutilizzo nelle operazioni di recupero ambientale, dovrà essere temporaneamente stoccato in cumuli di ridotte dimensioni e interessato da inerbimento protettivo mediante la semina a spaglio di una graminacea a rapido insediamento, al fine di conservare le caratteristiche di fertilità dello stesso come previsto in progetto.

- L'impianto delle specie arboreo-arbustive sulle scarpate perimetrali dovrà conferire al soprasuolo un aspetto il più naturaliforme possibile.

- Sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto; in particolare la rete drenante dovrà essere prontamente adeguata con il progredire della coltivazione.

- I lavori di recupero ambientale dovranno essere terminati secondo le previsioni progettuali e in stretta successione temporale con i lavori di coltivazione mineraria.

- Entro sei mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

- Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi previsti ai punti precedenti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dalla scadenza dell'autorizzazione.

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R.

40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 17 maggio 2005 e del 06 ottobre 2005, conservati agli atti dell'Ente; e cioè:

(omissis)

4. di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Sommariva Bosco, sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

5. di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 4) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente;

7. di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

8. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente deliberazione;

9. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

10. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

12. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto

Allegati (omissis)

63

Regione Piemonte

Avviso pubblico - Torrente Erno in Comune di Lesa. Istanza di concessione per l'occupazione di area demaniale di mq. 944,10 antistante i mapp. 473-474-482 Fg. 13, ad uso parcheggio automezzi, di attrezzatura mobile e di deposito temporaneo di materiale su bancale. Ditta: Chiesa Claudio & C. S.n. c.

Il Responsabile del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara

Vista la domanda della Ditta Chiesa Claudio & C. s.n. c. intesa ad ottenere la concessione di mq. 944,10 di area demaniale del torrente Erno in comune di Lesa, antistante le particelle 473-474 482 del fg. 13, ad uso parcheggio automezzi, di attrezzatura mobile di facile rimozione e deposito temporaneo di materiali su bancali.

Visto il T.U. 25.7.1904, n. 523;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento n. 14/R/2004;

avvisa

che la domanda suddetta, corredata dai relativi disegni, è depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, in ore di ufficio, o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara, via Mora e Gibin 4 nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi e di istruttoria favorevole, potrà essere assentita a favore della ditta Chiesa Claudio & C. s.n. c.

Novara, 15 novembre 2005

Il Responsabile del Settore
Piero Teseo Sassi

64 ù

Torino - tratta 3: Collegno - Cascine Vica" ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della l.r. 40/1998. Si informa pertanto che copia degli elaborati del progetto, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, sono depositati presso l'Ufficio di deposito progetti comunale - istituito presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Collegno, piazza del Municipio, 1 - terzo piano - 10093 Collegno (TO).

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito il martedì ed il giovedì dalle ore 09:00 alle 12:00, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale-Ambiente-Edilità del Comune di Collegno, arch. Lorenzo De Cristofaro.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Collegno, 24 novembre 2005

Il Dirigente
Lorenzo De Cristofaro

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Collegno (Torino)

Metropolitana di Torino - tratta 3: Collegno - Cascine Vica - Comunicazione di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

La Regione Piemonte - Direzioni Trasporti ha pubblicato sul B.U.R. n. 38 del 22.9.2005 l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati e l'avvio del procedimento di competenza regionale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986 e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 190/2002, relativo al progetto preliminare "Metropolitana di Torino - tratta 3: Collegno - Cascine Vica", presentato in data 29.7.2005 dal Comune di Torino/Divisione Infrastrutture e Mobilità, con sede legale in Torino, Piazza San Giovanni n. 5.

A seguito della nota della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente (prot. n. DSA/22347 del 13.9.2005 - ns. prot. 10929/26 del 23.9.2005) che si dichiara non competente a esprimersi in merito alla compatibilità ambientale del progetto in oggetto e rimanda alle specifiche competenze regionali previste ex D.Lgs. n. 190/2002, in data 14.10.2005, l'ing. Biagio Burdizzo, Direttore della Divisione Infrastrutture e Mobilità del Comune di Torino, con nota prot.n. 48388, ha richiesto altresì l'avvio della fase di verifica per lo stesso progetto "Metropolitana di

Provincia di Torino

Ampliamento attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, Settimo Torinese. Proponente: Progetto Ambiente S.n. c., Settimo Torinese. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i

Si comunica che in data 07/11/2005, la ditta Progetto Ambiente S.n. c., con sede legale a Settimo Torinese (TO), via P. Nenni n° 79/H, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Ampliamento attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, Settimo Torinese, rientrante nella categoria progettuale n° 5 dell'Allegato A2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni

dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

Il Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento con cavo MT 15 kV staffato al ponte della strada provinciale del Rio Comba Savaresch in Comune di Pontechianale

Data di avvio: 19 ottobre 2005

N. protocollo dell'istanza: 50378/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Etea Energia s.r.l. - Realizzazione nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente nel Comune di Bellino - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della LR 27/94

Data di avvio: 09.11.2005

N. protocollo dell'istanza: 53874

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Gianluca Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Programmazione e interventi sui settori commerciali

Realizzazione di Centro Commerciale Sequenziale nei Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (AL)". - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della proce-

dura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 24.10.2005 il sig. Giuseppe Roveda, in qualità di Amministratore Unico della Società Novipraga s.r.l., con sede in Via Novi, 39 - Serravalle Scrivia (AL), società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Praga Holding Real Estate S.p.a., ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale Sequenziale costituito dall'Intervento "C1" e dall'Intervento "C2"", localizzato in parte nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Via Novi (Intervento "C1") ed in parte nel Comune di Novi Ligure (AL) - Via Serravalle (Intervento "C2"), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 15274 in data 24.10.2005) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Programmazione e interventi sui settori commerciali
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica

Avviso di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 7/2005, relativo alla proposta di modifica dell'Accordo di Programma "Embraco Europe s.r.l. in Riva presso Chieri"

a) Oggetto del procedimento: Proposta di modificazione all'accordo di programma promosso dalla Regione Piemonte con Ministero delle Attività Produttive, Provincia di Torino, Provincia di Asti, Comune di Riva presso Chieri, Comune di Chieri, finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri" e alla promozione di attività industriale per la formazione di nuovi processi produttivi, sottoscritto in data 21.7.05 ed adottato con D.P.G.R. n. 83 del 5 agosto 2005.

Data di Avvio del procedimento: 14 novembre 2005 data in cui si è tenuta la prima Conferenza di Servizi

prevista dall'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la definizione della modificazione accordo in oggetto.

b) Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

c) Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica Corso Bolzano 44, primo piano Torino dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì.

d) Adozione del provvedimento finale: Decreto della Presidente della Giunta Regionale

e) Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla pubblicazione sul BUR dall'avviso di avvio del procedimento.

f) Termini per la conclusione del procedimento: 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso

g) Presentazione dell'istanza: Nota della Società Embraco Europe S.r.l. del 22 settembre 2005

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Salvio *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.